

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6
Relazione finale - Visita Ispettiva

**ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL
D.LGS. 3 APRILE 2006 N.152 E SSMMII**

**DITTA GISEC SPA
CON SEDE LEGALE IN CASERTA, VIA LAMBERTI 15
IMPIANTO SITO NEL COMUNE DI S. TAMMARO (CE) VIA VATICALE LOCALITA' MARUZZELLA**

Classificazione: Attività codice IPPC 5.4 discarica e 5.3 impianto trattamento percolato conto terzi

**D.D. della Giunta Regionale della Campania n. 150 del 24/07/2019, n. 5 del 20/01/2020, n. 59 del 10/04/2020 ,
n. 284 del 18/12/2020, n. 119 del 23/08/2022**

Verifica Ispettiva n. 1

RELAZIONE FINALE

Data
29/01/2025

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

Sommario

PREMESSA	3
1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA	4
2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO	5
2.1 Descrizione dello stabilimento	5
2.2 Descrizione del sito	8
2.3 Valutazione delle materie prime e ausiliarie	9
2.4 Valutazione delle risorse idriche ed energetiche	9
3. ANALISI DEGLI IMPATTI	9
3.1 ARIA	9
3.2 ACQUA	10
3.3 RUMORE	10
3.4 SUOLO	10
3.5 Rifiuti	10
4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI	10
4.1 Analisi delle MTD	10
5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ	10
5.1 Criticità individuate durante la Visita Ispettiva	10
6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO	10
7. CONCLUSIONI	11
ELENCO ALLEGATI	12

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

PREMESSA

La visita ispettiva allo stabilimento della ditta Ditta GISEC Spa, installazione sita alla COMUNE DI SAN TAMMARO (CE) ALLA VIA VATICALE, effettuata ai sensi del **D.Lgs 3 aprile 2006 e ssmmii, art. 29 decies comma 3**, è iniziata in data 04/11/2024

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) è composto dai seguenti dirigenti e funzionari tecnici:

- *Coordinatore Verifica Ispettiva:* *Dott.ssa Loredana Pascarella* *Dirigente Responsabile U.O. REMIC e a.i. U.O. SURC*
- *Arch. Raffaele Belluomo* *Incaricato di funzione per attività multimatrice*
- *Dott.ssa Gabriella Riccio* *AT UO ARFI*
- *Dott. Roberto Gambuti* *TPA UO ARFI*
- *Dott. Gianluca Russo* *CTP UO ARFI*
- *P.C. Claudio Delle Femmine* *CTSS UO REMIC*
- *Geom. Vincenzo Musto* *AT UO REMIC*
- *Dott. Francesco del Piano* *CTP UO SURC*
- *Geom. Andrea Biagio Merola* *AT UO SURC*

Il Gruppo Ispettivo ha effettuato la visita ispettiva richiesta articolata in n.2 giornate, come da verbali allegati.

Per l'Azienda alla visita ispettiva sono stati presenti:

- Ing. Sebastiano Izzo – Gestore
- Dott. Paolo Natale – Responsabile qualità
- P.I. Eyman Carlo - Dipendente GISEC
- Sig. Rocco Migliaccio – Dipendente GISEC

1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA

La visita ispettiva è stata condotta con la finalità di:

- verificare la conformità alle prescrizioni dell'AIA;
- realizzazione degli eventuali interventi prescritti;
- rispetto degli standard ambientali;
- rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
- compilazione dei registri;
- verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo;
- verifica a campione delle emissioni più significative;
- sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA ed all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo;
- valutare l'efficacia e l'adeguatezza dell'AIA e del piano di monitoraggio;

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

- acquisire informazioni che, insieme a quelle derivanti dall'autocontrollo, andranno a comporre la relazione finale;
- alimentare il processo del "miglioramento continuo" dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.
- A tale scopo, lo svolgimento della visita ispettiva è stato effettuato tenendo conto del **.Lgs 3 aprile 2006 e ssmmii**

Operativamente, la Visita Ispettiva è proceduta secondo le seguenti fasi:

- illustrazione delle finalità della Visita Ispettiva;
- verifiche di tipo documentale-amministrativo;
- rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e dall'AIA;
- verifica impiantistica della realizzazione degli interventi prescritti in AIA;
- verifica dell'adempimento delle prescrizioni previste dall'AIA;
- verifica dello stato di applicazione delle BAT principali (stato di applicazione dichiarato dall'azienda e adeguamenti richiesti con l'AIA);
- verifica dell'installazione e del funzionamento degli strumenti di misura (ad es. contatori, misuratori, autocampionatori...);
- effettuazione di misure e di prelievi con riferimento all'AIA, al Piano di monitoraggio e alle Linee Guida di settore.

2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO

2.1 DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

Il sito è costituito da un insediamento adibito alla gestione discarica per lo smaltimento finale dei rifiuti non pericolosi con impianti direttamente connessi per l'aspirazione e combustione del biogas con recupero energetico ed impianto di trattamento percolato.

Le attività produttive sono svolte sullo stesso sito e si distinguono in:

- una porzione di area destinata a discarica;
- n. 2 fabbricati pavimentati e impermeabilizzati aventi altezza di circa 6,30 m destinati il primo ad alloggiare le n.2 linee ad osmosi inversa dell'impianto trattamento percolato, il secondo a magazzino ricambi ed officina con annesso locale tecnico;
- impianto di aspirazione e combustione biogas con recupero energetico disposto in parte in area coperta a tettoia, in parte in locali chiusi ed in parte in area scoperta pavimentata e impermeabilizzata.

2.2 DESCRIZIONE DEL SITO

Lo stabilimento è ubicato nel Comune di San Tammaro (CE) alla Via Vaticale. L'area è destinata dal PRG del Comune ad "uso agricolo". Il Ministero dei beni e della attività culturali e del turismo – Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania emanava Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area denominata ex "Tenuta Reale di Carditello" sita nei comuni di San Tammaro (CE) e Villa di Briano (CE) - BURC n. 57 del 21.10.2013. - Vincolo paesaggistico D.D.R. 6.10.2013 n. 1863. Si segnala la presenza di recettori sensibili in una fascia di 400 metri dall'impianto (Canale Apramo). La viabilità è caratterizzata dalla presenza di alcune direttrici principali come le strade provinciali S.p.30 e S.p.230-II.

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

2.3 VALUTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E AUSILIARIE

Descrizione prodotto	Quantità utilizzata	Stato fisico	Applicazione
Acido H2SO4	153 mc/a	Liquido	Impianto trattamento percolato
NaOH	n.d.	Liquido	Impianto trattamento percolato
CLEANER A	4.804 lit/a	Liquido	Impianto trattamento percolato
CLEANER C	1.150 lit/a	Liquido	Impianto trattamento percolato
Antiscalant	n.d.	Liquido	Impianto trattamento percolato
Gasolio da autotrazione	150.000 lit/a	Liquido	Mezzi d'opera
Materiale inerte (terra, ecc.)	10.000 mc/a	Solido	Discarica
Olii Motori	8.600 kg/a	Liquido	Discarica - gruppi elettrogeni

A. 2.4 Valutazione delle risorse idriche ed energetiche

Fabbisogno idrico

Il fabbisogno idrico della ditta ammonta a circa 3.300 mc/anno di acqua non potabile proveniente da n.1 pozzo di emungimento utilizzata a scopo industriale e di 365 mc/anno di acqua potabile addotta tramite autocisterna.

Consumi energetici

L'energia elettrica è utilizzata per illuminazione, funzionamento degli impianti/apparecchiature. Il carburante è impiegato per l'alimentazione dei mezzi d'opera preposti alle operazioni di abbancamento, ricopertura giornaliera dei rifiuti e la riprofilatura delle sponde nella coltivazione in elevazione della discarica.

Fase/attività	Descrizione	Energia elettrica consumata/stimata (kWh) anno (*)	Consumo elettrico specifico (kWh/t)
Discarica	Attività connesse alle operazioni di abbancamento dei rifiuti in discarica, illuminazione, servizi e attività amministrative	500.000	Dato non riportato in quanto la discarica è in via di esaurimento

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

Impianto stoccaggio e trattamento percolato	Attività connesse alla gestione operativa dell'impianto	1.600.000	17,09
Impianto di aspirazione combustione biogas con recupero energetico	Attività connesse alla gestione operativa dell'impianto	200.000	Non significativo
TOTALI		2.300.000	

Dati riferiti al 2019

3. ANALISI DEGLI IMPATTI

3.1 ARIA

In data 04/11/2024 i sottoscritti TPA dott. Roberto Gambuti, AT per. chim. Gabriella Riccio e CTP dott. Gianluca Russo, tecnici dell'U.O. ARFI del Dipartimento Prov.le ARPAC di Caserta, si sono recati nel sito in oggetto al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni riguardanti la matrice aria contenute nel Decreto Dirigenziale n. 15 del 24/01/2023 (AIA) rilasciato dalla Regione Campania. Trattasi di un sito adibito a discarica di rifiuti non pericolosi (cod. IPPC 5.4) con annesso impianto di trattamento del percolato (cod. IPPC 5.3) ed impianto di captazione del biogas con recupero energetico. Le emissioni in atmosfera autorizzate sono costituite da 3 punti di emissione convogliati derivanti da motori a combustione interna alimentati con biogas di discarica (E1, E2, E3), da un'emissione convogliata collegata all'impianto di trattamento del percolato (E4) e da tre emissioni convogliate generate dalla combustione del biogas di discarica in torce di emergenza.

In fase di sopralluogo si riscontrava che i tre motori per la combustione del biogas di discarica e per il recupero energetico risultavano fermi, così come le tre torce installate. Il presente all'ispezione e Gestore IPPC dichiarava che la torcia, normalmente funzionante, non era attiva, in quanto il 16 agosto dell'anno corrente, a causa di un incendio, i tubi in HDPE relativi alle linee principali e secondarie della rete di captazione del biogas, nonché due stazioni di regolazione utili al convogliamento del biogas a tale torcia, avevano subito danneggiamenti.

Dato che il mancato funzionamento della torcia ed il danneggiamento della rete di captazione potrebbe portare alla formazione di sacche di biogas nel sottosuolo della discarica, si ritiene necessario demandare al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco la eventuale valutazione dei rischi connessi a tale condizione.

Inoltre, il Gestore affermava che nel mese di giugno dell'anno in corso uno dei tre motori era stato sottoposto a manutenzione ordinaria ai fini della messa in esercizio, ma era stata verificato che il quantitativo del biogas in ingresso non era sufficiente a garantirne il funzionamento. A tal proposito, il Gestore ha provveduto ad affidare la gestione del ripristino della rete di captazione del biogas e della messa in esercizio di uno dei motori alla ditta Cogenera S.r.l. in data 08/10/2024.

Allo stato attuale, quindi, l'impianto di recupero energetico continua a non risultare attivo, così come già riscontrato nel corso dell'ispezione AIA del 12/09/2022. Si segnala che, nel corso del procedimento di Diffida - Disposizione (prot. reg. n. 619693 del 14/12/2022) e Diffida di Regione Campania (prot. reg. n. 115054 del 03/03/2023), il Gestore aveva dichiarato l'accensione di uno dei tre motori entro la fine dell'anno 2023.

In loco, sono stati visionati i Registri del monitoraggio della qualità dell'aria/emissioni diffuse relativi al periodo 01/01/2023-01/10/2024 e il monitoraggio dei parametri della torcia in ingresso alla stessa (temperatura, portata, metano e ossigeno) del mese di luglio 2024.

All'atto del sopralluogo è stato accertato che la linea impiantistica di abbattimento asservita all'impianto di trattamento del percolato che genera l'emissione E4 era la seguente: quattro torri scrubber, di cui due con soluzione di lavaggio con acido solforico e due con soda ed ipoclorito di sodio, con successivo passaggio attraverso un biofiltro. Il Gestore IPPC ha dichiarato che l'impianto di trattamento del percolato aveva lavorato in maniera discontinua dalla messa in esercizio (20/07/2023) fino al 20/10/2023; a partire da tale data l'impianto è stato fermato per manutenzione fino al 06/12/2023. Si riscontra, infatti, nella documentazione allegata alla Relazione di sintesi del monitoraggio ambientale in autocontrollo relativa all'anno 2023, l'assenza dei controlli analitici dell'emissione E4.

In sede di ispezione, si è proceduto ad utilizzare una cappa statica posta in unico punto della superficie del biofiltro, viste le ridotte dimensioni della superficie filtrante (7,2 m²), al fine di effettuare misure e campionamenti. È stata effettuata la misura dei parametri temperatura, velocità, pressione statica assoluta e la determinazione della portata, che è risulta essere pari a 415 Nm³/h, dato rispettoso del valore limite di emissione (VLE) di 800 Nm³/h espresso come portata nelle Tabelle 16 e 18, rispettivamente dei parr. B.5.1.1 e

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

B.5.1.2 della Scheda E bis del Decreto AIA.

Sono stati poi eseguiti tre campionamenti di odori secondo il metodo UNI EN 13725:2022, mediante l'utilizzo di una pompa a depressione in modalità istantanea. I campioni di aria, in sacchetti in NalophanTM, sono stati conservati in contenitori chiusi e successivamente trasportati al Laboratorio di Biomonitoraggio e Olfattometria (LABO) dell'Area Analitica del Dip. Prov.le ARPAC di Caserta per la successiva analisi in olfattometria dinamica.

Da una valutazione di quanto riportato nei Rapporti di Prova n. 202419405-07-08 rev. 0 del 06/11/2024 e nella relativa comunicazione della media geometrica redatti dal LABO, si evince una concentrazione media pari a 43 O.U.e/m³, rispettosa del VLE di 200 O.U.e/m³, prescritto dalle Tabelle 16 e 18, parr. B.5.1.1 e B.5.1.2, Scheda E bis del Decreto AIA. Da quanto verificato in campo, si è rilevata la necessità di un miglioramento degli accessi e dei bocchelli relativi ai punti di prelievo di E4.

In sede di sopralluogo è stato richiesto l'invio di copia del Registro di autocontrollo delle emissioni per l'anno 2024 di E4, del Registro di manutenzione relativo ad E4 per l'anno 2024, del rapporto di prova dell'ultimo monitoraggio di E4 (monte e valle scrubber, valle biofiltro), dei registri di controllo e manutenzione interni relativi a scrubber e biofiltro di E4 per i mesi di settembre/ottobre 2024 e del monitoraggio dell'emissione della torcia. Da un esame di tale documentazione è emerso quanto segue. Nel registro degli autocontrolli delle emissioni risulta riportato un unico monitoraggio dell'emissione E4 relativo al 29/01/2024, così come il Rapporto di Prova relativo all'ultimo autocontrollo riporta tale data. Tenuto conto che l'ispezione AIA è stata eseguita a novembre di quest'anno, si rileva il non rispetto della frequenza semestrale di monitoraggio prevista dal Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) del Decreto AIA. In merito al monitoraggio fornito di E4 (RdP n. 240129028 a cura del Laboratorio Analysis s.r.l.), si fa presente quanto segue. Il Rapporto di Prova è relativo a campionamenti eseguiti solo sulla superficie del biofiltro e non a monte e a valle degli scrubber, non risulta effettuato il campionamento di fenoli e cresoli e, per gli inquinanti aldeidi, ammine, acido solfidrico e ammoniacale, risultano utilizzati metodi di campionamento diversi da quelli riportati dal PMC dell'AIA.

Si precisa che i metodi utilizzati sono comunque emanati da organismi riconosciuti a livello nazionale (UNI, UNICHIM), europeo (EN) ed internazionale (ISO, EPA).

Per quanto concerne i registri interni di controllo/manutenzione relativi a scrubber e biofiltro (mesi di settembre e ottobre 2024), si segnala, al netto dei giorni lavorativi indicati in AIA (6 giorni a settimana) e dei fermi per guasti, la non compilazione del rapporto di intervento giornaliero del 14 settembre. Si precisa che dovrà essere sempre eseguita la registrazione dei controlli giornalieri associati al biofiltro.

In merito al monitoraggio dell'emissione della torcia, il Gestore dichiara che il Laboratorio incaricato ha comunicato che i campionamenti non possono essere effettuati a causa delle alte temperature. Si concorda con quanto dichiarato, dato che il funzionamento e l'integrità strutturale delle attrezzature di misura/campionamento delle emissioni in atmosfera sono garantiti dai costruttori fino ad un intervallo di 400-650 °C, inferiore al range di temperature che si raggiungono in una camera di combustione di una torcia.

Si precisa che la mancata attivazione dell'impianto per il recupero energetico (pagg. 1-11-12 del PMC e pagg. 1-2-6-7-11-17-19-23 della Scheda E bis del Decreto AIA); la mancata esecuzione del monitoraggio dell'emissione E4 con frequenza semestrale e la non effettuazione dei campionamenti di E4 anche a monte e a valle degli scrubber (Tab. 14 quater, par. 2.6.4 del PMC); la non esecuzione del monitoraggio dei parametri fenoli e cresoli in E4 (par. 2.6.4.1, pag. 16 del PMC) rappresentano violazioni delle prescrizioni dell'AIA di cui al D.D. n. 15 del 24/01/2023. Tali violazioni sono sanzionate dal c. 2 dell'art. 29-quattordicesimo del D.Lgs. n.152/06.

3.2 ACQUA

Il sopralluogo, di cui si dà conto nel verbale n° 98/DFC/24 è stato eseguito in data 04.11.2024.

Nell'installazione, all'atto del controllo, sono presenti i seguenti scarichi:

- a) Scarico di acque reflue industriali prodotte dal trattamento del percolato di discarica con impianto ad osmosi inversa;
- b) N° 3 scarichi di acque meteoriche di dilavamento, individuati come segue : Lato Nord, Lato Est, Lato Ovest.

Lo scarico di acque reflue industriali è stato riattivato a seguito della rimessa in esercizio dell'impianto ad osmosi inversa in data 20.07.2023, come risulta dalla comunicazione inviata dal gestore all' A.C. .

L'impianto ad osmosi inversa è gestito direttamente dal personale GISEC SpA , poiché il gestore ha deciso di non rinnovare il contratto di gestione con la società specializzata esterna (GEL SpA), in vigore all'epoca del precedente controllo ordinario eseguito nell'anno 2022.

Non essendosi verificate precipitazioni meteoriche gli scarichi di acque meteoriche non erano attivi.

Lo scarico di acque reflue industriali è stato attivato manualmente e spontaneamente alle ore 10:30 dal Sig. Rauso Agostino in qualità di coordinatore impianto di trattamento del percolato, poiché vi è disponibilità di acque reflue nel serbatoio 8 del permeato, già pronte per essere scaricate a seguito delle analisi di autocontrollo eseguite con esito favorevole, come risulta dal Rapporto di Prova n° 241028114 , di cui i presenti all'ispezione consegnavano copia.

Si procedeva pertanto al prelievo di un campione di acque reflue nel punto di controllo (pozzetto di ispezione) individuato dal provvedimento autorizzativo ed indicato dai presenti all'ispezione, con le modalità riportate nel verbale n° 98/DFC/24.

All'atto del prelievo del campione, alle ore 10:30, 12:00 e 13:30 si rilevavano i dati forniti dai sensori di controllo in continuo installati nel pozzetto di ispezione ; si segnala, in particolare, che il sensore dell'azoto ammoniacale forniva i seguenti valori di NH₄-N:

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

alle ore 10:30 : 42,5 mg/l ; alle ore 12:00 : 36,5 mg/l ; alle ore 13:30 : 33 mg/l . I tre valori sono superiori al limite di emissione per il parametro azoto ammoniacale previsto dal decreto autorizzativo (tab. 3 All. V Parte Terza D.Lgs. 152/2006 per lo scarico in acque superficiali . Il personale tecnico ARPAC non segnalava l'anomalia, attribuendola ad una staratura del sensore, poiché i presenti all'ispezione avevano garantito che dalle analisi eseguite in laboratorio, certamente più attendibili poiché eseguite mediante metodiche analitiche ufficiali, le acque reflue scaricate risultavano conformi ai limiti. La staratura è stata confermata dalle analisi eseguite sul campione prelevato da ARPAC, in cui il valore di azoto ammoniacale è risultato pari a 8,7 mg/l e quindi conforme al limite di emissione. Dal rapporto di prova n° 202419372 relativo alle analisi eseguite dall' Area Analitica il campione prelevato da ARPAC è risultato **NON CONFORME per il parametro AZOTO NITROSO al limite di emissione prescritto al paragrafo B.5.2.1 del Documento Prescrittivo approvato con D.D. n° 284 del 18.12.2020.**

Dal successivo esame della documentazione relativa agli adempimenti previsti dal P.M. e C. acquisita nel corso del controllo e da quella successivamente trasmessa dal gestore risulta quanto segue :

- 1) **Scarico di acque reflue industriali** : dal rapporto di prova n° 241028114 relativo all'autocontrollo eseguito il 28.10.2024 e dagli altri **106 rapporti di prova** eseguiti in precedenza, a partire dal 15.01.2024, risulta che il laboratorio di prova incaricato dal gestore NON HA ESEGUITO la determinazione dei parametri **AZOTO AMMONIACALE, AZOTO NITROSO e AZOTO NITRICO**, previsti dalla tabella 3 Allegato V Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 , come espressamente prescritto dal paragrafo 2.7 – Emissioni in acqua, del P.M. e C. approvato con D.D. n° 284 del 18.12.2020 quale modifica non sostanziale a seguito di prescrizione dell' A.C. conseguente agli esiti del controllo ordinario eseguito nell'anno 2020, in cui, tra le altre, erano state segnalate incongruenze nella parte del P.M. e C. anche nella parte inerente gli scarichi di acque reflue . Il laboratorio incaricato dal gestore determinava, invece, il parametro **AZOTO TOTALE** , non previsto dalla tabella 3 ma dalla tabella 4 , relativa agli scarichi sul suolo. Da quanto accertato risulta che il gestore dal 15.01.2024 in poi ha effettuato lo scarico di acque reflue industriali senza verificare se lo stesso rispettasse i limiti di emissione prescritti per i tre parametri sopra riportati, che sono sicuramente tra i più rilevanti per uno scarico costituito da percolato di discarica, come dimostrato dagli esiti delle analisi eseguite sul campione eseguito da ARPAC.
- 2) Scarichi di acque meteoriche :
 - a) dai rapporti di prova n° 240226079, 240226080 e 240226081, relativi agli autocontrolli eseguiti il 26.02.2024 rispettivamente sugli scarichi LATO OVEST, LATO NORD e LATO EST risulta che i tre scarichi **NON SONO CONFORMI per il parametro SOLFATI** al limite prescritto **al paragrafo B.5.2.1 del Documento Prescrittivo approvato con D.D. n° 284 del 18.12.2020;**
 - b) dai rapporti di prova n° 240826199, 240826200 e 240826208, relativi agli autocontrolli eseguiti il 26.08.2024 rispettivamente sugli scarichi LATO EST, LATO NORD e LATO OVEST risulta che i tre scarichi **NON SONO CONFORMI per il parametro SOLFATI** al limite prescritto **al paragrafo B.5.2.1 del Documento Prescrittivo approvato con D.D. n° 284 del 18.12.2020.**

I valori anomali del parametro SOLFATI nei tre scarichi di acque meteoriche erano già stati segnalati a seguito del precedente controllo ordinario eseguito nell'anno 2022, seppur rientranti, allora, nei limiti di emissione. L' A.C. emise apposita prescrizione in merito, a seguito della quale il gestore ha incrementato la frequenza degli autocontrolli. Dopo una prima verifica con esito positivo, i cui risultati furono trasmessi anche all' A.C. e all' ARPAC, il gestore ha omesso di segnalare tempestivamente all' A.C. il successivo ripetersi periodicamente di tali valori anomali, nonché il superamento dei limiti nei due autocontrolli eseguiti nel corso del 2024, ne ha adottato provvedimenti finalizzati ad indagare e ad eliminare le cause di inquinamento dei tre scarichi di acque meteoriche. Al fine di accertare la qualità di detti scarichi sono stati esaminati i rapporti di prova degli autocontrolli inviati dal gestore all' A.C. con il rapporto annuale relativo all' applicazione del P.M e C. anno 2023 e quelli acquisiti nel corso del controllo relativi all'anno 2024. Nella seguente tabella e nel relativo grafico si riportano i valori della concentrazione di solfato nei tre scarichi :

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

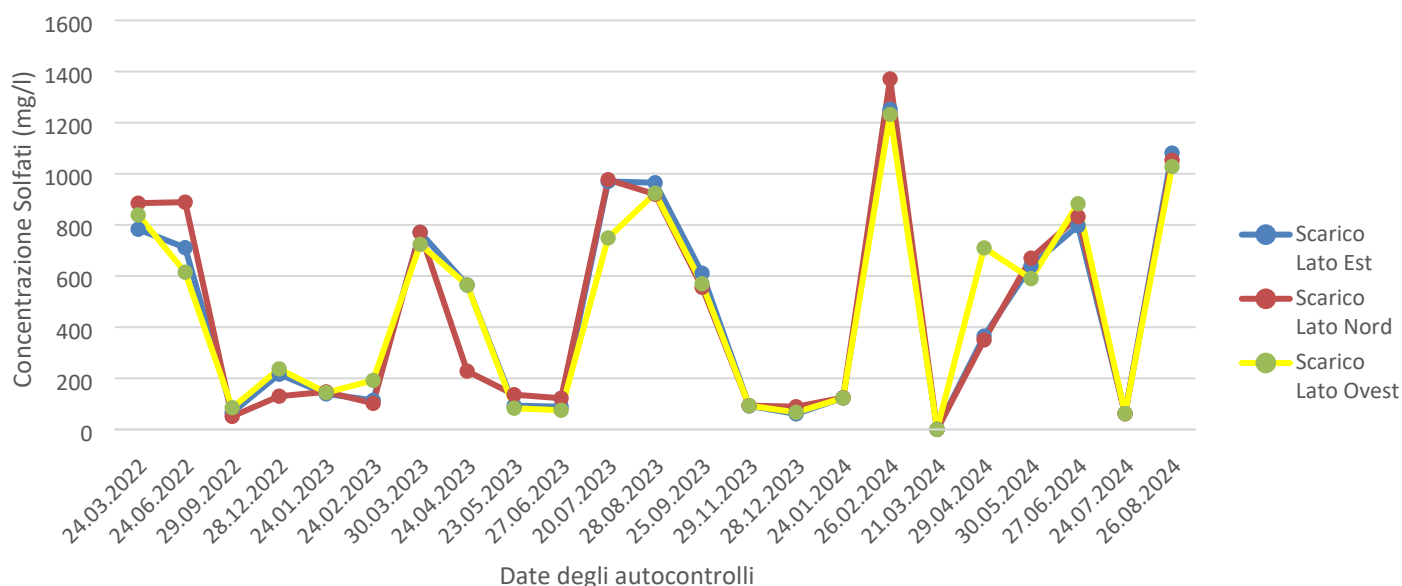
DATA PRELIEVO	Concentrazione Solfati (mg/l)			Limite Tab. 3 Acque superficiali
	Scarico Lato Est	Scarico Lato Nord	Scarico Lato Ovest	
24.03.2022	783	885	839	1000
24.06.2022	711	889	615	1000
29.09.2022	66	51	85	1000
28.12.2022	216	130	237	1000
24.01.2023	139	147	144	1000
24.02.2023	114	102	192	1000
30.03.2023	771	771	724	1000
24.04.2023	565	228	565	1000
23.05.2023	93	136	83	1000
27.06.2023	89	122	75	1000
20.07.2023	970	977	749	1000
28.08.2023	965	920	924	1000
25.09.2023	611	556	570	1000
29.11.2023	92	93	93	1000
28.12.2023	61	89	67	1000
24.01.2024	123	124	123	1000
26.02.2024	1252	1371	1232	1000
21.03.2024	0,5	0	0,5	1000
29.04.2024	365	350	710	1000
30.05.2024	640	670	590	1000
27.06.2024	797	832	883	1000
24.07.2024	62	61	62	1000
26.08.2024	1081	1053	1028	1000

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

GISEC SpA - Discarica Maruzzella 3 -

Andamento concentrazione solfati negli scarichi di acque meteoriche



Dall'esame del grafico emerge una periodicità nell'incremento delle concentrazioni ed una sovrapposibilità della qualità dei tre scarichi nel tempo.

I valori superiori ai 50 – 100 mg/l sono anomali per gli scarichi di acque meteoriche ed evidenziano una pesante contaminazione provocata dalla discarica.

Nel corso del controllo, poiché l'unico prodotto conosciuto come utilizzato nell'installazione contenente solfati è l'acido solforico, utilizzato come neutralizzante nel trattamento del percolato, sono state verificate le condizioni di stoccaggio del prodotto, accertando che è contenuto in due serbatoi collocati in una vasca di contenimento, sottoposta a verifica di tenuta il 06.01.2024 con esito positivo. Sul suolo nelle adiacenze della bocca di carico del prodotto nei serbatoi non sono state rinvenute tracce di perdite/sversamenti.

Altri adempimenti prescritti dal P.M. e C.

Dall'esame del registro manutenzione e dei registri taratura e calibrazione sensori risulta che le attività sono formalmente eseguite in rispetto a quanto prescritto dal P.M. e C. . In particolare il sensore dell'azoto ammoniacale risulta essere stato calibrato per l'ultima volta il 30.10.2024, ovvero appena 4 giorni prima del controllo ARPAC . La differenza tra i valori riportati dal sensore nel corso del prelievo del campione (da 33 a 42 mg/l) e quello accertato dal laboratorio sul campione (8,7 mg/l) attesta un'avaria del sensore oppure errori nella procedura di calibrazione.

3.3 RUMORE

Nel corso del sopralluogo non sono stati effettuati rilievi fonometrici

3.4 SUOLO

3.5 RIFIUTI

Esiti sopralluogo del 06/11/2024 presso Discarica MARUZZELLA 3 relazione U.O. SURC N.81/DPF/24

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

Trattasi di un'area adibita a discarica autorizzata, con il primo atto autorizzativo del 2009 (rif. O.P.C.M. n. 288 del 31.12.2009), allo smaltimento mediante l'operazione D1 delle tipologie di rifiuti con i seguenti codici CER: 190114, 190112, 190206, 190501, 190503, 191212, 200301, 200302, 200303, 200307, 200399, 170504.

Successivamente, il Gestore per l'esercizio della discarica ha ottenuto il Decreto di riesame AIA D.D. n. 150 del 24/07/2019 ed una serie di aggiornamenti quali il D.D. n. 5 del 20/01/2020 (nel quale è stata inserita l'operazione R11 per il rifiuto con codice EER 190503, per la copertura giornaliera della discarica), D.D. n. 59 del 09/04/2020 (adeguamento alla DGRC 223/2019), D.D. n. 284 del 18/12/2020 (modifica non sostanziale) e D.D. n. 119 del 23/08/2022 (cambio gestore).

Allo stato attuale la discarica, per esaurimento delle volumetrie di abbando, non riceve rifiuti da circa due anni, configurandosi, pertanto, come discarica in fase di Gestione Post Operativa.

Non vi sono operazioni di rifiuto in ingresso per tutto il 2023 come rilevato anche dai Registri di carico e scarico.

Allo stato risultano completamente coltivati tutti i lotti in cui è suddivisa la discarica (otto).

Sul sito insistono:

- l'area di discarica di 148.790 mq;
- n. 2 fabbricati pavimentati e impermeabilizzati destinati il primo ad alloggiare le n.2 linee ad osmosi inversa dell'impianto trattamento percolato (non in funzione all'atto del sopralluogo), il secondo a magazzino ricambi ed officina con annesso locale tecnico;
- impianto di aspirazione e combustione biogas con recupero energetico.

GESTIONE DEL PERCOLATO

La rete di raccolta del percolato è costituita da n. otto pozzi captazione/sponda principali da 100 cm di diametro, dotati e collegati ad un sistema di collettori macro fessurati posti nel corpo della discarica. In prossimità di ciascun pozzo principale sono presenti tubazioni secondarie che a mezzo bay pass inviano, tramite canalizzazione sottotraccia, il percolato all'impianto di trattamento.

L'impianto di trattamento percolato è in esercizio con l'attivazione di una sola linea su due; dal contatore si rilevano i quantitativi in mc in ingresso del percolato trattato, corrispondenti, per l'anno 2024 genn./sett., alla seguente tabella:

	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE
SKID DESTRO	3453	2596	2789	1639	2771	2832	2563	2402	1878
SKID SINISTRO	0	0	889	2528	1413	1028	0	0	320
TOTALE	3453	2596	3678	4167	4184	3860	2563	2402	2198

Dalla tabella si evince che il quantitativo totale di percolato trattato nell'impianto interno è di 29.101 mc (65% del totale), mentre il quantitativo di percolato in uscita è di 15.396 mc, per cui il percolato totale prodotto in discarica nel suddetto periodo è stato di 44.497 mc.

Il percolato trattato all'interno dell'impianto genera due flussi: permeato (60% circa) e concentrato (40% circa). Il permeato viene scaricato in acque superficiali previa verifica di qualità ambientale (tab. 3 parte III all. 5 D.Lgs.152/06) con certificato di analisi. Il prelievo di campionamento viene eseguito dalle tre/quattro volte a settimana dal laboratorio ANALISIS di Angri (SA).

Nei casi di mancata corrispondenza ai parametri ambientali di scarico, il permeato viene stoccato nella vasca permeato per essere inviato successivamente ad impianto di smaltimento.

Il concentrato viene rimesso in discarica.

GESTIONE DEL BIOGAS

In data 16/08/24 si è verificato un incendio presso la discarica Maruzzella 3 (Comunicazione interna del 19/08/24 prot. GISEC 1-2024.08.26 -3682), sul lato ovest, divampando presumibilmente dai terreni limitrofi, provocando danni agli impianti presenti sul corpo discarica, precisamente:

1) Impianto Biogas:

- a) Danneggiamento di circa 700-800 Mt/l di tubazione Ø 90 in Pead di collegamento ai Pozzi del Biogas.
- b) Danneggiamento a circa 15 pozzi e testa di pozzi di estrazione biogas Ø 250.
- c) Danneggiamento della sottostazione E1 di captazione del biogas provenienti dai pozzi del biogas.

2) Impianto Percolato:

- a) Danneggiamento di n° 2 quadri elettrici con relative pompe di emungimento del percolato.

3) Impianto Video Sorveglianza – Termocamere:

- a) Danneggiamento della linea cavi e tubazioni per 5 circa 300 Mt/l.

4) Impianto di regimentazione acque superficiali:

- a) Danneggiamento di n°5 discese di tubazione in Pead Ø 250.

5) Recinzione :

Danneggiamento di circa 150 Mt/l di recinzione perimetrale tipo orsogril.

6) Corpo Discarica:

- a) Danneggiamento di circa 300 Mt/l di staccionatura in legno presente alla base della discarica di contenimento delle varie tubazioni presenti.

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

Dei suddetti danni restano ancora da ripristinare quelli dell'impianto di Biogas con la torcia di combustione e i danni dell'impianto di Video Sorveglianza – Termocamera.

Per l'impianto di biogas il Gestore ha provveduto a fare l'affidamento dei lavori alla Ditta COGENEREA Srl per il ripristino dell'impianto del Biogas e relativo cogeneratore,

La ditta ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 14001 certificato n. 0444.2019 CSQ.

La ditta ha esibito documentazione attestante la disinfestazione, disinfettazione, depulcizzazione, derattizzazione, demuscazione, deblattizzazione, svolte da ditta esterna (RHC Srl) per il mese di ottobre 2024 con cadenza settimanale.

REGISTRO CARICO E SCARICO

Dai registri di carico e scarico (n. 3) relativi all'anno 2024 si rileva, per la voce EER 190703, la corretta annotazione e la corrispondenza, con verifica random, delle operazioni di scarico con i relativi formulari.

CERTIFICAZIONI

La ditta ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 14001 certificato n. 0444.2019 CSQ, acquisita al prot. ARPAC n. 76629 del 05.12.2024.

MUD

Il MUD è stato inoltrato alla Camera di Commercio di Caserta in data 18/06/2024 con il n. di posizione MUD 2023-CE-001107-0008. Dalla visione del MUD in sito, riferimento anno 2023, si è rilevato che non sono stati conferiti rifiuti presso l'impianto dal 2021.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

I dati di monitoraggio, quantità e date, di cui alle attività di verifica e monitoraggio del Piano di Monitoraggio e Controllo sono riportati all'interno di un unico registro che comprende l'intera Lista di Controllo Verifiche e Manutenzione distinte per frequenza di monitoraggio (giorno, mensile, semestrale). Tale organizzazione, pur rilevando l'effettiva e corretta compilazione di quanto prescritto, resta di difficile lettura.

Si è visionata la documentazione di verifica dell'integrità e tenuta dei serbatoi di stoccaggio, vasche e bacini costituita da n. quattro elaborati redatti dall'Ing. Antonio Guarino con data 16/01/24, le cui conclusioni riportano *"non vi sono perdite da nessun dei novi serbatoi analizzati, ossia non vi sono punti di fuoriuscita di liquido sia da valvole che dalla corteccia stessa dei serbatoi"*

BAT

Si è proceduti alla verifica dell'applicazione delle seguenti BAT:

- n. 2 dalla lettera a) alla g), si è costato l'applicazione delle relative procedure attraverso l'osservazione delle modalità operative in corso di gestione e della compilazione dei relativi registri. Nello specifico, per le procedure analitiche applicate sui rifiuti in uscita (in quanto operazioni in ingresso, come sopra riportato, non vi sono), si è constatata la presenza dei registri cartacei dei formulari della fascicolazione ed archiviazione di rapporti analitici
- n. 4 L'impianto di trattamento percolato non presenta criticità evidenti (rottura della pavimentazione, ristagni ed altro);
- n. 5 i rifiuti liquidi di processo vengono raccolti mediante reti dedicate e trasferiti a stoccaggi dedicati dotati di sensori che sono risultati funzionanti.

STATO DEI LUOGHI

La visita ispettiva ha comportato anche un sopralluogo sull'area di discarica e per l'intero perimetro, nel corso del quale non si sono riscontrate anomalie, né odori molesti; inoltre, i fossi canali perimetrali sono risultati, alla base dell'invaso sono asciutti e privi da percolato.

DIVULGAZIONE

Per quanto concerne la divulgazione e l'apertura ad eventi ed informazioni esterne la ditta, su invito del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), in data 01.10.24 ha ospitato circa 150 fra studenti e docenti degli istituti sammaritani presso l'impianto, come momento di conoscenza e informazione delle attività che vengono eseguite presso lo stabilimento.

Si è provveduti, nel corso del sopralluogo, ad effettuare n. 2 campionamenti di acque sotterranee, a monte e a valle del bacino idrografico, con i verbali 11 e 12/MAB/24, i cui esiti sono riportati di seguito a conclusione del par. sul monitoraggio delle acque sotterranee.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMC)

Il Gestore ha esibito e/o fornito i seguenti monitoraggi, relativo all'anno 2022 e 2023, per la U.O. SURC:

- Monitoraggio delle acque sotterranee prelevate da 7 piezometri ubicati a monte e a valle rispetto al verso di scorrimento della falda.
- Come rappresentato anche dal Gestore nella relazione annuale di sintesi, rispetto ai valori soglia di contaminazione (CSC) di cui alla tabella 2 parte IV Titolo V allegato 5 del D.Lgs. 152/06, sono emersi i seguenti superamenti:

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

Tab 1 Ferro

Anno	Gennaio	Aprile	Luglio	Ottobre	Dicembre
2022	Valori Fe campionamento acque sotterranee in µg/l Limite 200 µg/l				
PZ1				818,0	
PZ2	236,8				
PZ3		257,0			
PZ4					
PZ5		4271,0			349,0
PZ6					
PZ7	238,3				

Tab 2 Manganese

Anno	Gennaio	Aprile	Luglio	Ottobre	Dicembre
2022	Valori Mn campionamento acque sotterranee in µg/l Limite 50 µg/l				
PZ1				138,0	
PZ2		849,0	1623,0	1200,0	
PZ3	54,9	887,5	899	1156,0	
PZ4	78,5	2075,0	937	1239,0	
PZ5		1038,0	270,0	1189,0	
PZ6	185,2	202,0	429,0	74,7	
PZ7	158,7				

Tab 3 Nitriti

Anno	Gennaio	Aprile	Luglio	Ottobre	Dicembre
2022	Valori Nitriti campionamento acque sotterranee in µg/l Limite 500 µg/l				
PZ1					
PZ2		620,0	710,0		
PZ3		1280,0			
PZ4		630			
PZ5					
PZ6					

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

PZ7		1190,0			
-----	--	--------	--	--	--

Tab 4 Fluoruri

Anno	Gennaio	Aprile	Luglio	Ottobre	Dicembre
2022	Valori Fluoruri campionamento acque sotterranee in µg/l Limite 1500 µg/l				
PZ1					
PZ2					
PZ3					
PZ4					
PZ5					
PZ6	1950,0	2070,0	2010,0	1400,0	
PZ7			2010,0		

Tab 5 Solfati

Anno	Gennaio	Aprile	Luglio	Ottobre	Dicembre
2022	Valori Solfati campionamento acque sotterranee in µg/l Limite 250 µg/l				
PZ1					
PZ2			665	592	
PZ3	1482		826,0	602	390,0
PZ4	1381,0		382,0	790,0	410,0
PZ5	336,0	434	388,0	815,0	
PZ6	900,0	736,0	907	613,0	395,0
PZ7	1750,0		592,0		348,0

ANNO 2023

Tab 6 Ferro

Anno	Febbraio	Marzo	Aprile	Luglio	Agosto	Ottobre	Dicembre
2023	Valori Fe campionamento acque sotterranee in µg/l Limite 200 µg/l						
PZ1		227		522		234	
PZ2							
PZ3							
PZ4		381					
PZ5	717					788	

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

PZ6						313	
PZ7							

Tab 7 Manganese

Anno	Febbraio	Marzo	Aprile	Luglio	Agosto	Ottobre	Dicembre
2023	Valori Mn campionamento acque sotterranee in µg/l Limite 50 µg/l						
PZ1	331			1560	835	225	191
PZ2	93	1525		1680	1295	1257	1384
PZ3	104		557	1630	886	197	927
PZ4	790	1128	631		692	1862	911
PZ5	178	1544		370	1109	664	369
PZ6	331	268		1230	538		
PZ7		261		751	459	89	152

Tab 8 Nitriti

Anno	Febbraio	Marzo	Aprile	Luglio	Agosto	Ottobre	Dicembre
2023	Valori Nitriti campionamento acque sotterranee in µg/l Limite 500 µg/l						
PZ1							
PZ2	520				520	1120	
PZ3							
PZ4							
PZ5		860					
PZ6							
PZ7							

Tab 9 Fluoruri

Anno	Febbraio	Marzo	Aprile	Luglio	Agosto	Ottobre	Dicembre
2023	Valori Fluoruri campionamento acque sotterranee in µg/l Limite 1500 µg/l						
PZ1							1640
PZ2							
PZ3							
PZ4							

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

PZ5							
PZ6	1770				1740		
PZ7		2810	2810		1770		1514

Tab 10 Solfati

Anno 2023	Febbraio	Marzo	Aprile	Luglio	Agosto	Ottobre	Dicembre
	Valori Solfati campionamento acque sotterranee in µg/l						
	Limite 250 µg/l						
PZ1	634			546	792		741
PZ2	548			1019	569	495	526
PZ3	480		656	516	1196		753
PZ4	786	784	647	1117	1040	720	765
PZ5	264	475		314	936	401	405
PZ6	740	736	412	1044	1031		8250
PZ7		687	687	841	1018	277	734

Esiti dei campionamenti delle acque sotterranee effettuati dai tecnici ARPAC nel corso del sopralluogo di controllo AIA del 06/11/24:

1. Campione acque sottosuolo pozzo PZ(PPM3) posto a **monte** idrografico con RdP RG 19686 Verbale 12/MAB/24; giudizio analitico: *Relativamente ai parametri del presente rapporto di prova, il campione in esame **presenta valori di concentrazione inferiori alla concentrazione** soglia di contaminazione nelle acque sotterranee così come da Tabella 2 - Allegato 5 - Titolo V - Parte IV D.Lgs. 152/06*
2. Campione acque sottosuolo pozzo PZ6 posto a **valle** idrografico con RdP RG 19685 Verbale 11/MAB/24; giudizio analitico: *Relativamente ai parametri del presente rapporto di prova, il campione in esame presenta il valore del parametro **Manganese** in concentrazione **superiore (85,3 µg/l)** alla concentrazione soglia di contaminazione nelle acque sotterranee così come da Tabella 2 - Allegato 5 - Titolo V - Parte IV D.Lgs. 152/06.*

Si rimanda al par. 5 Difformità per la valutazione dei sopra riportati risultati.

3. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI

4.1 Analisi delle MTD

PER LA MATRICE ATMOSFERA EMISSIONI IN ATMOSFERA:

In merito all'applicazione delle MTD di cui al quadro di sintesi riportato al par. B.4.1 della Scheda E bis del decreto AIA, si riscontra, vista la non attivazione dell'impianto di recupero energetico, la mancata attuazione dei seguenti punti: "Consumi energetici compresa la valutazione - Note: Produzione di energia da biogas" (pag.16/25), "Sistema di recupero energetico" (pag.17/25) e "Produzione di energia da gas di discarica" (pag.18/25). Inoltre, per quanto riguarda l'indicazione del Piano di Monitoraggio e Controllo a pag.15/25, si rileva la non completa attuazione dello stesso, come sopra riportato. Per quanto concerne l'applicazione della Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 del 10/08/2018, si rileva la mancata attuazione delle BAT 10 e 12, così come ne viene dichiarata l'applicazione dal Gestore nella Scheda E bis (monitoraggio degli odori di E4 con frequenza semestrale e anche a monte/valle degli scrubber). Risulta, invece, rispettata la BAT 53 (utilizzo di scrubber e biofiltro, concentrazione monitorata di TVOC conforme al BAT-AEL).

PER LA MATRICE ACQUE REFLUE:

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

- Adeguati sistemi di stoccaggio ed equalizzazione: sono presenti nell'impianto ad osmosi inversa serbatoi di stoccaggio ed equalizzazione;
- Impiego di sistemi di trattamento chimico-fisico: è stato ripristinato il funzionamento dell'impianto ad osmosi inversa, non funzionante

PER LA MATRICE RIFIUTI:

Si è proceduto alla verifica dell'applicazione delle seguenti BAT:

- n. 2 dalla lettera a) alla g), si è costato l'applicazione delle relative procedure attraverso l'osservazione delle modalità operative in corso di gestione e della compilazione dei relativi registri. Nello specifico, per le procedure analitiche applicate sui rifiuti in uscita (in quanto operazioni in ingresso, come sopra riportato, non vi sono), si è constatata la presenza dei registri cartacei dei formulari della fascicolazione ed archiviazione di rapporti analitici
- n. 4 L'impianto di trattamento percolato non presenta criticità evidenti (rottura della pavimentazione, ristagni ed altro);
- n. 5 i rifiuti liquidi di processo vengono raccolti mediante reti dedicate e trasferiti a stoccaggi dedicati dotati di sensori che sono risultati funzionanti.

5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ

5.1 CRITICITÀ INDIVIDUATE DURANTE LA VISITA ISPETTIVA

PER LA MATRICE EMISSIONI IN ATMOSFERA è emerso quanto segue:

Mancato funzionamento della torcia di combustione del biogas per danni alla rete di captazione dovuti a pregresso incendio, con possibile formazione di sacche di biogas nel sottosuolo della discarica; mancata attivazione dell'impianto per il recupero energetico del biogas; mancata esecuzione del monitoraggio dell'emissione E4 con frequenza semestrale; non effettuazione dei campionamenti di E4 anche a monte e a valle degli scrubber; mancato monitoraggio dei parametri fenoli e cresoli in E4.

A seguito della riunione conclusiva tenutasi il 15/01/2025 il Gestore comunicava di aver trasmesso il rapporto di prova 240129028 del 13.02.2024, al riguardo si rappresenta che detto campionamento è il primo Tenuto conto che l'ispezione AIA è stata eseguita a novembre di quest'anno, **si rileva il non rispetto della frequenza semestrale di monitoraggio prevista dal Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) del Decreto AIA.**

PER LA MATRICE ACQUE REFLUE è emerso quanto segue:

Dagli esiti del sopralluogo, dell'analisi eseguita sul campione prelevato e dall'esame della documentazione acquisita risultano gravi negligenze nell'attuazione del sistema di gestione ambientale. Si evidenzia in particolare:

Gli autocontrolli sono eseguiti solo per gli aspetti formali, senza esaminare i risultati e senza adottare i conseguenti e necessari provvedimenti correttivi, svilendo lo stesso significato del P.M. e C. . Il gestore non ha, infatti, verificato che le analisi eseguite sullo scarico di acque reflue industriali comprendessero parametri significativi in riferimento alla tipologia di scarico (azoto ammoniacale, azoto nitroso e azoto nitrico) ne si è posto il quesito del perché l' A.C. aveva prescritto l'installazione di un sensore per il controllo in continuo dell'azoto ammoniacale mentre lo stesso parametro non era determinato sul campione esaminato in laboratorio. In effetti, considerato che lo scarico di acque reflue industriali è effettuato solo a seguito della conformità accertata dalle analisi di laboratorio, la mancata determinazione di parametri fondamentali non consente al gestore di attestare che, per tutto il periodo esaminato, lo scarico sia stato effettivamente conforme; il gestore non ha rilevato le concentrazioni anomale di solfati nei tre scarichi di acque meteoriche, ne il superamento in due occasioni dei limiti di emissione, nonostante la segnalazione dell' ARPAC e le relative prescrizioni emesse dall' A.C. a seguito del precedente controllo dell'anno 2022. Non ha segnalato all' A.C. la non conformità degli scarichi e non ha messo in atto nessuna iniziativa finalizzata ad accertare e rimuovere la causa dei valori anomali; tale comportamento omissivo ha avuto come conseguenza il superamento dei limiti tabellari per tutti i tre scarichi di acque meteoriche, in due occasioni. Il gestore non ha, inoltre, eseguito accertamenti su eventuali correlazioni tra la contaminazione delle acque meteoriche e quella di altre matrici ambientali, quali le acque sotterranee, nell'ottica della prevenzione integrata dell'inquinamento (IPPC).

È opportuno che la capacità tecnica del personale addetto all'impianto di osmosi inversa per il trattamento del percolato, che ha sostituito la gestione in precedenza affidata a ditta esterna, sia attestata da specifica attività di formazione, a cura del gestore.

Risultano accertate le seguenti violazioni:

- Inosservanza delle prescrizioni del P.M. e C. in quanto con gli autocontrolli dello scarico di acque reflue industriali **NON È STATA ESEGUITA la determinazione dei parametri AZOTO AMMONIACALE, AZOTO NITROSO e AZOTO NITRICO**, previsti dalla tabella 3 Allegato V Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 , come espressamente prescritto dal paragrafo 2.7 – Emissioni in acqua, del P.M. e C. approvato con D.D. n° 284 del 18.12.2020 ;

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

- Effettuazione di uno scarico di acque reflue industriali **NON CONFORME**, per il parametro **AZOTO NITROSO**, al limite di emissione prescritto al paragrafo B.5.2.1 del Documento Prescrittivo approvato con D.D. n° 284 del 18.12.2020, relativamente al campione prelevato da ARPAC con verbale n° 98/DFC/24 e relativo rapporto di prova n° 202419372;
- Effettuazione di tre scarichi di acque meteoriche **NON SONO CONFORMI**, per il parametro **SOLFATI**, al limite prescritto al paragrafo B.5.2.1 del Documento Prescrittivo approvato con D.D. n° 284 del 18.12.2020, relativamente all'autocontrollo eseguito in data **26.02.2024**, di cui ai rapporti di prova n° 240226079, 240226080 e 240226081;
- Effettuazione di tre scarichi di acque meteoriche **NON SONO CONFORMI**, per il parametro **SOLFATI**, al limite prescritto al paragrafo B.5.2.1 del Documento Prescrittivo approvato con D.D. n° 284 del 18.12.2020, relativamente all'autocontrollo eseguito in data **26.08.2024**, di cui ai rapporti di prova n° 240826199, 240826200 e 240826208.

A seguito della riunione conclusiva tenutasi il 15/01/2025 il Gestore formulava una serie di osservazioni, di seguito si riporta il riscontro della scrivente.

Il gestore ribadisce di avere eseguito il controllo dell'Azoto Totale in ossequio al P.M. e C. , **al riguardo si rappresenta che il P.M. e C. approvato dal vigente D.D. autorizzativo n° 284 del 18.12.2020 prevede al paragrafo 2.7 – Emissioni in acqua che siano determinati i parametri previsti dalla tabella 3 Allegato V Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 in cui sono presenti i parametri Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso e Azoto Nitrico, mentre non è presente il parametro Azoto totale.**

Per pronta memoria si riporta estratto del P.M. e C. vigente:

2.7 Emissioni in acqua

Tutte le emissioni in acqua sono monitorate. I punti di scarico sono indicati nella documentazione progettuale allegata alla domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale (Relazione Tecnica e planimetria T).

I parametri da determinare analiticamente su ciascun campione sono quelli della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico in acque superficiali, con limite per l'Escherichia Coli pari a 5.000 UFC/100 ml.

Si precisa, peraltro, che è stato lo stesso Gestore, a seguito di prescrizione dell' A.C. a presentare per l'approvazione la modifica al P.M. e C. previgente, che prevedeva che fossero determinati i parametri della Tabella 4, tra cui è presente l'Azoto Totale e non l' Azoto ammoniacale, Azoto Nitroso e Azoto Nitrico, in quanto i limiti della Tabella 4 si applicano agli scarichi sul suolo, mentre i limiti della Tabella 3 si applicano agli scarichi in acque superficiali.

Per pronta memoria si riporta estratto del P.M. e C. previgente :

~~... e, peraltro, che è stato lo stesso Gestore, a seguito di prescrizione dell' A.C. a presentare per l'approvazione la modifica al P.M. e C. previgente, che prevedeva che fossero determinati i parametri della Tabella 4, tra cui è presente l'Azoto Totale e non l' Azoto ammoniacale, Azoto Nitroso e Azoto Nitrico, in quanto i limiti della Tabella 4 si applicano agli scarichi sul suolo, mentre i limiti della Tabella 3 si applicano agli scarichi in acque superficiali.~~

I parametri da determinare analiticamente su ciascun campione sono quelli della Tab. 4, Allegato 5, Parte III del D.Lgs. n. 152/06.

Il gestore sostiene che, in ogni caso, essendo presente una sonda di monitoraggio in continuo nel pozzetto di ispezione, in caso di superamento dei limiti lo scarico può essere deviato nella vasca di accumulo. L'osservazione non è pertinente per i seguenti motivi :

- a) La sonda in continuo non sostituisce gli autocontrolli previsti dal P.M. e C. in quanto non esegue l'analisi secondo i metodi ufficiali;
- b) La sonda determina solo l'azoto ammoniacale; non determina l'azoto nitroso, l'azoto nitrico e altri parametri significativi dello scarico e, pertanto, non può deviare lo scarico alla vasca di accumulo, nel caso in cui lo stesso superi i limiti di emissione per i parametri non determinati.

PER LA MATRICE RIFIUTI è emerso quanto segue:

Gli autocontrolli degli anni 2022 e 2023 nonché degli anni precedenti evidenziano diversi e ripetuti superamenti di alcuni inquinanti inorganici (ferro, manganese, fluoruri, solfiti e nitriti), che interessano i piezometri sia di monte che di valle, con andamenti a volte decrescenti da monte a valle

In particolare, per i parametri attenzionati è possibile, per l'anno 2023, rilevare quanto segue:

- **Ferro**: sono stati riscontrati superamenti costanti in tutti i piezometri nei mesi di febbraio, marzo e ottobre, sia a monte che a valle idrologica, e valori al di sotto del limite di legge per tutti gli altri mesi;
- **Manganese**: è risultato nella maggioranza dei casi, superiore alla soglia limite, sia a monte che a valle idrogeologica; per il PZ6

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

che ha fatto registrare valori anche di 1230 µg/l per poi rientrare nei mesi di ottobre e dicembre e scendere a 85,3 µg/l con il campionamento ARPAC di novembre 2024.

- ☐ **Nitriti:** presenti a monte nel solo pozzo P2 e pressoché assenti a valle;
- ☐ **Fluoruri:** registrati dei superamenti per il pozzo Pz7 a valle;
- ☐ **Solfati:** presenta superamenti pressoché costanti in tutti i piezometri, sia a monte che a valle, nel piezometro **PZ6** si è registrato nel dicembre 2024 un valore di **8250 µg/l**, nel controllo ARPAC di novembre 2024 è risultato **891 mg/l**.

Per il superamento dei suddetti limiti il Gestore riporta quanto segue:

“I valori elevati per tali parametri sono compatibili con le previsioni di cui allo studio dei Valori di Fondo, approvato con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 320 del 31/7/2020, che, con riferimento alla Piana Volturino in sinistra idrografica–Regi Lagni, ha confermato che le acque sotterranee presentano tenori di fluoruri, arsenico, solfati, ferro e manganese superiori ai limiti legislativi, che si ritiene siano di origine naturale, sia per la presenza di acque mineralizzate provenienti dagli acquiferi limitrofi carbonatici, sia per la lisciviazione dei depositi vulcanici che ne costituiscono l’acquifero, sia per la presenza di ambienti riducenti, in particolare per il Fe ed il Mn, esistenti in corrispondenza di depositi più torbosi e ricchi di sostanze organiche.”

Al riguardo si rappresenta che i superamenti pressoché costanti, sia a monte che a valle, rendono valutabile quanto sopra riportato, atteso che il DD 320/2020 riporta per il CISS P-VLTrsx i seguenti valori di fondo naturale (VFN):

4	P-VLTrsx	F	2560	1500	30/2009
		As	10	10	30/2009
		Fe ox	200	200	Tab.2 all. V
		Fe rd	3370	200	Tab.2 all. V
		Mn ox	50	50	Tab.2 all. V
		Mn rd	3600	50	Tab.2 all. V
		So4	250	250	30/2009

Tuttavia, si riscontrano valori solitamente superiori a quelli di fondo, anche se poi in certi periodi, per gli stessi piezometri, rientrano al di sotto dei VFN, come il caso del PZ6 e PZ3 campionati anche dall’ARPAC.

Sul punto si rimanda alle considerazioni sviluppate per le acque reflue nel paragrafo sopra dedicato, in particolare evidenziando che dall’esame dei report anche relativi agli anni 2022 e 2023 risulta che nelle acque meteoriche la concentrazione dei solfati è molto variabile, con punte fino a 900 mg/l, fatto già segnalato a seguito della precedente ispezione e che si è ripetuto anche nel 2023.

Per quanto sopra, è necessario che il Gestore provveda ad accertare l’incidenza del corpo di discarica e delle modalità di gestione della stessa rispetto ai superamenti sopra rilevati, attesa l’estrema variabilità delle concentrazioni rilevate nelle acque sotterranee (parallelamente a quella riscontrata nelle acque meteoriche) e ad attivare le procedure di cui agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06.

Inoltre, è necessario proseguire con l’attività di monitoraggio e prelievo del percolato, ed effettuare la Messa in Sicurezza Permanete della Discarica, considerato anche che la stessa è ormai in fase di Gestione post Operativa.

In merito alle osservazioni formulate dal Gestore a seguito della riunione conclusiva tenutasi il 15/01/2025, la scrivente riscontra quanto di seguito riportato:

Preso atto che secondo quanto dichiarato dalla Gisee, il Gestore si è attivato per intensificare i campionamenti per verificare la variabilità delle concentrazioni misurate e che la Provincia avrebbe *“attivato le procedure di gara per l’affidamento dei lavori di chiusura definitiva della discarica”*, atteso altresì che non è nota la tempistica per l’effettiva realizzazione di detti lavori, si ribadisce la necessità che il Gestore provveda ad effettuare le attività di messa in sicurezza

In merito ai campionamenti che saranno effettuati dal Gestore per verificare la variabilità delle concentrazioni misurate, si ritiene che l’esecuzione degli stessi sia necessaria oltre che urgente, anche per individuare l’influenza della discarica in questione rispetto agli altri siti citati che rientrano nell’Area Vasta

Infine, si segnala all’Autorità Competente nel testo del decreto autorizzativo non si rileva l’obbligo di segnalare all’ A.C. i superamenti dei limiti negli autocontrolli, pertanto è necessario provvedere ad integrare il Documento Prescrittivo e il P.M. e C. inserendo detto adempimento.

5.2 CRITICITÀ DERIVANTI DA RISCONTRI DI PRECEDENTI VERIFICHE ISPETTIVE

PER LA MATRICE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Nell’ambito della precedente verifica ispettiva, effettuata il 12/09/2022 i riscontri scaturiti hanno evidenziato i seguenti elementi gestionali

Codice Documento
MD 7.5 D8

Edizione 1
Revisione0

Emissione
30/07/2019

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

critici: violazione delle prescrizioni del Decreto AIA.

5.3 DIFFORMITÀ

Si veda par. 5.1.

6.PROPOSTE DI ADEGUAMENTO

Si segnala all'Autorità Competente nel testo del decreto autorizzativo non si rileva l'obbligo di segnalare all' A.C. i superamenti dei limiti negli autocontrolli; pertanto, è necessario provvedere ad integrare il Documento Prescrittivo e il P.M. e C. inserendo detto adempimento.

Si formulano altresì le seguenti proposte di adeguamento:

MATRICE	INTERVENTO
ACQUE REFLUE	1. Eseguire <i>ad horas</i> gli autocontrolli dello scarico di acque reflue industriali secondo quanto prescritto dal P.M. e C.; in particolare devono essere compresi nell'elenco dei parametri determinati l' Azoto Ammoniacale, l' Azoto Nitroso e l' Azoto Nitrico ; la relativa documentazione deve essere trasmessa entro 48 ore all' A.C. e all' ARPAC; 2. Eseguire entro 7 giorni indagini finalizzate all'accertamento delle cause che hanno provocato il superamento del limite di emissione per il parametro Azoto Nitroso; fino all'esecuzione dei necessari correttivi è fatto divieto di attivare lo scarico di acque reflue industriali; gli esiti dell'indagine devono essere trasmessi entro 48 ore all' A.C. e all' ARPAC; 3. Eseguire entro 15 giorni indagini finalizzate ad accertare le cause dei valori anomali della concentrazione di solfati nei tre scarichi di acque meteoriche e delle eventuali connessioni con altre matrici ambientali, con particolare evidenza per le acque sotterranee; entro i successivi 15 giorni trasmettere all' A.C. un programma di interventi per l'eliminazione delle anomalie, comprensivo dei tempi previsti per l'attuazione ; il programma dovrà essere attuato dopo l'approvazione da parte dell' A.C. ; 4. Eseguire entro 7 giorni indagini finalizzate a verificare la corretta funzionalità del sensore in continuo dell'azoto ammoniacale installato sul pozzetto di ispezione dello scarico industriale; gli esiti dell'indagine devono essere trasmessi entro 48 ore all' A.C. e all' ARPAC; 5. Trasmettere entro 10 giorni all' A.C. documentazione attestante la specifica formazione del personale addetto alla gestione dell'impianto di osmosi inversa per il trattamento del percolato.
RIFIUTI – SUOLO	Si ritiene necessario che il Gestore ottemperi a quanto di seguito indicato: 1. La gestione della discarica ha terminato la fase di Gestione Operativa, il Gestore deve provvedere al completamento della realizzazione della copertura finale, della sistemazione a verde e della regimentazione delle acque superficiali (MISP) e redigere e/o aggiornare il PIANO DI GESTIONE POST OPERATIVA della Discarica ai sensi dell'Allegato 2 D.Lgs. 36/03 s.m.i 2. E' necessario che il Gestore provveda ad accertare l'incidenza del corpo di discarica e delle modalità di gestione della stessa, con i superamenti rilevati nelle acque sotterranee, e ad attivare le procedure di cui agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06. Inoltre, è necessario proseguire con l'attività di monitoraggio e prelievo del percolato, effettuare la Messa in Sicurezza Permanente della Discarica, considerato anche che la stessa è ormai in fase di Gestione post Operativa.

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

ATMOSFERA	1. Ripristino della rete di captazione del biogas con riattivazione della torcia, nel più breve tempo tecnicamente possibile. 2. Attivazione dell'impianto per il recupero energetico del biogas, con eventuale miglioramento della rete di captazione, al fine di ottenere un quantitativo di biogas sufficiente ad alimentare almeno uno dei tre motori a combustione interna. 3. Esecuzione del monitoraggio dell'emissione E4, rispettando le modalità, la frequenza ed i parametri previsti dal PMC dell'AIA.
-----------	--

7.CONCLUSIONI

Di seguito si riassume quanto emerso nel corso della Visita Ispettiva:

Punti di forza:	-----
Punti di miglioramento:	Tutti gli adeguamenti elencati al paragrafo 6
Criticità:	Tutte le criticità elencate al paragrafo 5.1
Inadempienze formali:	Tutte le difformità elencate al paragrafo 5.1
Inadempienze sostanziali:	Violazione delle prescrizioni dell'AIA di cui al D.D. n. 284 del 18/12/2020. Tali violazioni sono sanzionate dal c. 2 dell'art. 29-quattordices del D.Lgs. n.152/06.
Proposte per l'Autorità Competente:	Tutti gli adeguamenti elencati al paragrafo 6
Eventuali segnalazioni all'A.G.:	Non conformità al limite di emissione prescritto al paragrafo B.5.2.1 del Documento Prescrittivo approvato con D.D. n° 284 del 18.12.2020. Tali violazioni sono sanzionate dal c. 3 lettera a) dell'art. 29-quattordices del D.Lgs. n.152/06.
Giudizio conclusivo:	Si ritiene che la ditta debba migliorare le proprie prestazioni ambientali sulla base di tutti gli adeguamenti proposti

Data 24/01/2024

Il Dirigente Coordinatore del GI Dott.ssa Loredana

PascarellaIncaricato di funzione per le attività multimatrice

Arch. Raffaele Belluomo

Emissioni in atmosfera

dott. Russo Gianluca

Dott.ssa Gabriella Riccio

Dott. Roberto Gambuti

Scarichi:

TPA Claudio Delle Femmine

Geom. Vincenzo Musto

Rifiuti:

dott. Francesco Del Piano

Geom. Andrea Biagio Merola

Il Dirigente dell'Area Territoriale

Ing. Giuseppina Merola

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

ELENCO ALLEGATI

Verbale di campionamento acque sott. 12MAB24 del 06/11/2024

Verbale di campionamento acque sott. 11MAB24 del 06/11/2024

verbale sopralluogo emissioni 31RG24 del 04/11/2024

Verbale di sopralluogo rifiuti n. 81DPF24 del 06/11/2024

Verbale sopralluogo reflui 98DFC24 del 04/11/2024

Verbale di apertura verifica ispettiva AIA del 04/11/2024

Verbale chiusura verifica ispettiva AIA del 15/01/2025

RDP 20241202 del 02/12/2024

RDP 19686 del 04/12/2024

RDP 19686 del 04/12/2024

	Verbale di Verifica Ispettiva n. 15/AIA/GISEC –NUOVO IMPIANTO DI DISCARICAMARUZZELLA 3 Prima giornata della Verifica Ispettiva	Doc. n°3/ATCE/24
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 04/11/2024

Il giorno 12/09/2022 alle ore 10:15 il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi dell'articolo 29-decies del D.Lgs 3 aprile n.152/2006, si è recato presso il Nuovo impianto di discarica Maruzzella 3, gestita da GISEC S.p.a. allo scopo di intraprendere l'attività ispettiva IPPC. Il Gruppo Ispettivo è composto da:

Coordinatore della Verifica Ispettiva: Ing. Giuseppina Merola Direttore Area Territoriale

Dott. Roberto Gambuti	TPS UO ARFI
Dott.ssa Gabriella RICCIO	AT UO ARFI
Dott. Gianluca Russo	CTP UO ARFI
P.chim Claudio Delle Femmine	CTPs UO REMIC
Geom. Vinzenzo Musto	AT UO REMIC

Per la Società sono presenti:

Ing. Sebastiano Izzo Gestore
P. Ind. Carlo Eiman Addetto Ufficio Ambiente

Il Gruppo Ispettivo ha iniziato l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi alle attività dello stabilimento in ispezione e ha concordato l'organizzazione e la procedura per l'esecuzione della verifica ispettiva, in accordo con le linee guida emanate da ARPA Campania.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta dei contenuti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- illustrato al Gestore, o suo delegato, le finalità della Visita Ispettiva, facendo esplicito riferimento alla Normativa Comunitaria, Nazionale e al decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato all'Azienda;
- presentato il Gruppo Ispettivo;
- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica;

Successivamente alla riunione è stata avviata la verifica della matrice ambientale eseguita per ARPAC da:

Dott. Roberto Gambuti	TPA UO ARFI
Dott.ssa Gabriella Riccio	AT UO ARFI
Dott. Gianluca Russo	CTO ARFI
P.chim Claudio Delle Femmine	CTPs UO REMIC
Geom. Vincenzo Russo	AT UO REMIC

Per l'Azienda da:

Ing. Sebastiano Izzo – Gestore
P.I. Eiman Carlo Dipendente GISEC

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina 1 di 2
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	

	Verbale di Verifica Ispettiva n. 15/AIA/GISEC –NUOVO IMPIANTO DI DISCARICAMARUZZELLA 3 Prima giornata della Verifica Ispettiva	Doc. n°3/ATCE/24
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 04/11/2024

Nel corso della giornata odierna sono state svolte le seguenti verifiche:

Tipo di verifica	Matrice	Conclusa/Non conclusa	Note
Sopralluogo, prelievo campione, documentale	Acque reflue	Conclusa	
Sopralluogo, prelievo campione, documentale	Emissioni in Atmosfera e rumore	Conclusa	In attesa di documentazione

Matrice	Misura/Prelievo	Verbale campionamento	Nota
Acque reflue	Scarico	98/DFC/24	
Emissioni in atmosfera e rumore	Olfattometria	32/RIG/24	

Il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

Documento	Riferimento	Formato	Note
Come da verbale 98/DFC/24	Acque reflue	Via mail	
Come da verbale 31/RIG/24	Emissioni in atmosfera	Via mail	

Il gestore del Nuovo impianto di discarica Maruzzella 3, gestita da GISEC S.p.a., entro 20 giorni dalla data odierna dovrà produrre la documentazione così come descritto nello verbale n. 31/RIG/24 :

L'odierna attività di verifica è iniziata alle ore 10:15 e si è conclusa alle ore 16:45 per quanto riguarda la stesura del verbale di apertura.

Le attività ispettive proseguiranno il giorno 07/11/2024 con il personale del settore rifiuti.

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni: "Nulla da dichiarare".

L'Azienda dichiara che le seguenti informazioni e dati non devono essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, ovvero di tutela della proprietà intellettuale, di pubblica sicurezza o di difesa nazionale: conferma

S.Tammaro, il 04/11/2024

Per il Gruppo Ispettivo

Per l'Azienda



Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina 2 di 2
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	

	Verbale di verifica conformità impianto	Doc. n° 01/RIG/DPE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A5	Data 04/11/2024

DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
-UO Aria-

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it Tel.: 0823/35901

OGGETTO : Emissioni convogliate in atmosfera da sorgente fissa – Verifica conformità impianti e attività
Verbale N° 31/RIG/24

Richiesto da: Regione Campania,
per : ispezione AIA

Ragione sociale **GISEC S.p.A.**
Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani
Via Vaticale snc
81050 San Tammaro (CE)
Nuovo Impianto di Discarica Maruzzella

P.I.

Gestore IPPC

Cognome Izzo

Nome Sebastiano

nato a ~~San Tammaro (CE)~~

~~XXXXXX~~

residente a ~~San Tammaro (CE)~~

~~XXXXXX~~

Qualifica come sopra

Presente all'ispezione

Come sopra

L'anno 2024, addì 04, del mese di Novembre alle ore 10:20, i sottoscritti TPA Gamouti Roberto, CTP Russo Gianluca e AT Riccio Gabriella, si sono presentati presso l'insediamento Gisec S.p.A., Discarica Maruzzella 3 sito nel Comune di San Tammaro (CE), Loc. Maruzzella, via Vaticale tel. fax F.E.C. gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dell'impianto a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare

L'insediamento è adibito a Discarica (Cod. IPPC 5.4)
Impianto trattamento percolato (Cod. IPPC 5.3).

L'azienda è in possesso dell'AIA (Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 15 del 24/01/2023).

Si da atto che:

- è in possesso dei verbalizzanti la seguente documentazione tecnica presentata dal titolare dell'impianto :
- a richiesta, viene visionata dai verbalizzanti la seguente documentazione tecnica: registri monitoraggio qualità dell'aria - emissioni diffuse dal 01/01/2023 al 01/10/24; monitoraggio andamento torcia (T,Q, CH4 e O2) del periodo di luglio 2024;

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	1 di 1

[Handwritten signature]

	Verbale di verifica conformità impianto	Doc. n° 01/RIG/DPCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A5	Data 04/11/2024

DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
-UO Aria-

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it **Tel.:** 0823/35901

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: (Descrittiva e/o sinottica): Normale attività. Trattasi di un sito adibito a discarica di rifiuti non pericolosi con annesso impianto di trattamento di percolato ed impianto di captazione di biogas con recupero energetico. In fase di sopralluogo si riscontrava che i tre motori per la combustione del biogas di discarica risultavano fermi e le tre torce installate risultavano anch'esse non in funzione. Allo stato attuale, quindi, l'impianto di recupero energetico non risulta attivo.

Dal presente all'ispezione viene comunicato che il 16 di agosto dell'anno in corso, a causa di un incendio, sono risultati danneggiati i tubi in HDPE relativi alle linee principali e secondarie della rete di captazione del biogas, nonché due stazioni di regolazione utili al convogliamento del biogas alla torcia di combustione, pertanto quest'ultima non risulta attiva. Sempre il presente all'ispezione dichiara che nel mese di giugno dell'anno corrente uno dei tre motori è stato sottoposto a manutenzione ordinaria ai fini della messa in esercizio, verificando però un quantitativo di biogas in ingresso non sufficiente al suo funzionamento. A tal proposito, la ditta ha proceduto ad affidare la gestione del ripristino della rete di captazione del biogas e della messa in esercizio del motore alla ditta COGENEREA in data 08/10/2024.

Il presente all'ispezione dichiara che l'impianto di trattamento del percolato ha lavorato in maniera discontinua dalla messa in esercizio che ricade il giorno 20 del mese di luglio 2023 fino al 20 del mese di ottobre 2023. A partire da tale data l'impianto è stato fermato per manutenzione fino al 06 dicembre 2023. Da quanto verificato in campo si rileva che risulta necessario un miglioramento degli accessi e dei bocchelli di prelievi relativi al punto di emissione E4.

Si richiede, entro 20 giorni lavorativi, l'invio della seguente documentazione:

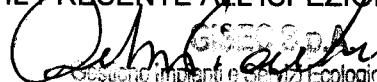
- registro di autocontrollo delle emissioni per l'anno 2024 del camino E4;
- registro di manutenzione relativi al punto E4 per l'anno 2024;
- rapporti di prova ultimo monitoraggio punto E4 (monte e valle scrubber, valle biofiltro);
- registri di controllo e manutenzione interni relativi a scrubber e biofiltro di E4 dei mesi di settembre/ottobre 2024;
- monitoraggio emissioni torcia.

E' stato eseguito un campionamento dell'emissione E4 per la determinazione degli odori (Verb. N. 32/RIG/24 del 04/11/2024).

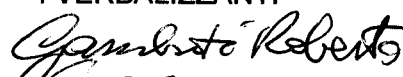
Il presente verbale è redatto in n° 2 copie di cui una viene rilasciata al Sig. Izzo Sebastiano, che ha firmato previa integrale lettura e chiede di inserire le seguenti dichiarazioni: nulla

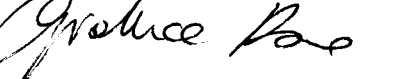
L.c.s. alle ore 16:50 del 04/11/2024

IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE


Giuseppe Izzo
Gestione Impianti e Servizi Ecologici Geozioni
Via Vaticale snc
81050 San Tammaro (CE)
Nuovo Impianto di Discarica Maruzzella

I VERBALIZZANTI





Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	2 di 2

202419372

	Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 04.11.2024.

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo acque reflue N° 98/DFC/24

Richiesto da Regione Campania, per controllo ordinario, con verifica dei limiti di cui alla Tabella 3 All V-parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (scarico in acque superficiali), con limite per l'Escherichia Coli pari a 5.000 UFC/100 ml, come da prescrizione AIA.

Ragione Sociale GISEC SpA Sede Legale Viale Lamberti, n° 15 Caserta P.I. 03550730612 Gestore IPPC Cognome : Izzo Nome: Sebastiano XXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXX Qualifica : Gestore IPPC Presente all'ispezione Cognome : Izzo Nome: Sebastiano XXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXX Qualifica : Gestore IPPC	Ragione Sociale Sede Legale P.I. Rappresentante Legale del Gestore Cognome Nome Nato a XXXX Residente a Qualifica Presente all'ispezione per il gestore Cognome Nome Nato a Il Residente a Qualifica	L'anno 2024, addì 4, del mese di novembre, alle ore 10:15, i sottoscritti T.P. Claudio Delle Femmine e A.T. Vincenzo Musto, tecnici del Dipartimento ARPAC di Caserta, si sono presentati presso l'insediamento discarica denominata Marruzzella 3 , sita nel Comune di San Tammaro, Località Marruzzella, via Vaticale snc, PEC giscspa@legalmail.it gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dello scarico a presenziare al sopralluogo e al prelievo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.----- L'insediamento è adibito a : discarica con impianto di trattamento percolato cod. IPPC punto 5.4 e 5.3.----- Codice ULIA : HI26100201A E' presente, altresì, il Responsabile Ufficio Ambiente Carlo Eman.
---	---	---

Si da atto che:

Lo scarico oggetto di controllo è relativo a:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	1 di 3

	Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 04.11.2024.

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo acque reflue N° 98/DFC/24

x ACQUE REFLUE INDUSTRIALI e ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO.-----

Il titolare dello scarico è in possesso di autorizzazione:

x AIA, ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i. ;

Rilasciata da Regione Campania, con D.D. n° 150 del 24.07.2019, successivamente aggiornata con le modifiche non sostanziali approvate con DD n. 144 del 25/07/2018, n. 5 del 20/01/2020, n. 59 del 10/04/2020 e n. 284 del 18/12/2020, n° 119 del 23/08/2022.-

Per l'approvvigionamento idrico viene utilizzata acqua prelevata mediante autocisterna dall'acquedotto pubblico del Comune di S. Tammaro e successivamente stoccata in serbatoi.-----

All'atto dell'ispezione sono in corso le seguenti attività: l'ultimo conferimento di rifiuti è avvenuto il 14.04.2022 . L'impianto di trattamento del percolato è rientrato in esercizio il 20.07.2023, come da comunicazione inviata dal gestore.

Al momento dell'ispezione lo scarico non è in atto , è attivato manualmente e spontaneamente alle ore 10:30 dal Sig. Rauso Agostino in qualità di coordinatore impianto di trattamento del percolato, poiché vi è disponibilità di acque reflue nel serbatoio 8 del percolato, già pronte per essere scaricate a seguito delle analisi eseguite con esito favorevole.

Recettore dello scarico : x corpo idrico superficiale denominato Canale Apramo.-----

L'insediamento è provvisto di impianto di depurazione: x CHIMICO – FISICO ad osmosi inversa.-----

Il verbalizzante ha effettuato un'ispezione, per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico, rilevando che esso è costituito da acque provenienti esclusivamente dal percolato prodotto dalla discarica, è del tipo discontinuo e si immette nel Canale Apramo.---

I verbalizzanti hanno proceduto al prelevamento di un campione di acque reflue per la verifica della conformità dello stesso ai limiti previsti dall' A.I.A. .

Il campione è stato prelevato dal pozzetto fiscale individuato dall'Autorità Competente e indicato dal presente all'ispezione, ubicato immediatamente a monte dell'immissione nel ricettore.

Il prelievo è stato effettuato con le seguenti modalità:

x medio-composito nell'arco di tre ore con inizio alle ore 10:30 del 04.11.2024 e fine alle ore 13:30 del 04.11.2024 .

Il campione è costituito da n° 2 aliquote contraddistinte nel seguente modo:

x aliquota A, analisi chimiche:

in n. 1 contenitore in polietilene da ml 5.000

in n. 1 falcon di plastica da ml 50.

X aliquota B, analisi microbiologica, in n° tre contenitori sterili monouso in materiale plastico, da ml 500, addizionati di sodio Tiosolfato.

L'aliquota "B" è composta da contenitori sterili, prelevati con modalità istantanea, osservando le norme di asepsi, alle ore 10:30 , 12:00 e 13:30.-----

L' aliquota "A" è mediata sulle tre ore, con incrementi prelevati a intervalli di 1 ora e 30 minuti.

Il campione è stato sigillato in buste antieffrazione recanti il numero del presente verbale ed identificate dai seguenti codici :

per l' aliquota "A" B000637 ; per l'aliquota "B" B000438 .----

Il presente all'ispezione viene informato che l'apertura del campione e l'inizio delle analisi per le aliquote "A" e "B" avverranno presso l'Area Analitica ARPAC del Dipartimento di Caserta, situato in Via Arena – Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto - Caserta, il giorno 05.11.2024, alle ore 08.30 e che alle operazioni potrà presenziare il titolare dello scarico, ovvero un suo consulente tecnico designato con formale atto di nomina. (Art. 223 DLgs n. 271 del 28/07/1989 - Norme di attuazione del C.P.P.) .

I sottoscritti verbalizzanti nel corso del sopralluogo hanno accertato, altresì, quanto segue .

• Situazione serbatoi percolato :

serbatoio 1 stoccaggio percolato proveniente dalle pompe presenti nella discarica : altezza percolato 1 m su 3 disponibili;
serbatoi di stoccaggio percolato : 2A, presenti 121 metri cubi; 2B, vuoto;

• Serbatoio 3 di stoccaggio intermedio : presenti 127 metri cubi;

• Cisterne di correzione del pH con acido solforico : 5a, altezza battente liquido 1,3 m su 2 ; 5b, altezza battente liquido 1,2 m su 2;

• 2 batterie di osmosi : la linea destra è ferma per manutenzione; la linea sinistra è funzionante ed è in attesa di essere caricata;

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	2 di 3

[Handwritten signatures and initials]

	Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 04.11.2024.

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo acque reflue N° 98/DFC/24

- 2 filtri a sabbia in coda ad ogni batteria di ultrafiltrazione : l'eluato prodotto dal controlavaggio dei filtri è inviato ai serbatoi di stoccaggio del percolato;
- Sistema di strippaggio dell'ammoniaca, funzionante ma non in esercizio perché in attesa di carico;
- Serbatoi di stoccaggio del permeato : 2C, presenti 164 metri cubi; 2D, presenti 117 metri cubi;
- Serbatoio 8 finale del permeato : presenti 69 metri cubi di acque reflue, pronte per essere scaricate.-----

Immediatamente a monte del rubinetto di prelievo è presente un pozzetto in cui sono installati sensori per il controllo in continuo del pH, conducibilità e concentrazione dell'azoto ammoniacale dello scarico. All'atto del prelievo del campione i sensori riportavano i seguenti dati :

- prelievo delle ore 10:30 : Ammoniaca = 42,5 mg/l $\text{NH}_4\text{-N}$; pH = 5,58 ; Conducibilità = 100 microS/cm;
- prelievo delle ore 12:00 : Ammoniaca = 36,5 mg/l $\text{NH}_4\text{-N}$; pH = 6,04 ; Conducibilità = 92 microS/cm;
- prelievo delle ore 13:30 : Ammoniaca = 33 mg/l $\text{NH}_4\text{-N}$; pH = 6,01 ; Conducibilità = 84 microS/cm.-----

L'acido solforico utilizzato per l'operazione di neutralizzazione è stoccato in due serbatoi collocati in una vasca di contenimento. E' stata presa visione della relazione tecnica del 06.01.2024 a firma dell' ing. Guarino Antonio relativa alle prove di tenuta della vasca di contenimento, dalla quale non emergono criticità. Sul suolo nelle adiacenze della bocchetta di carico dell'acido solforico non si evidenziano tracce di perdite/sversamenti.-----

E' stata presa visione del registro "Rapporto di intervento giornaliero per manutenzione ordinaria" dell'impianto di trattamento del percolato, compilato fino al 31.10.2024.

E' stata acquisita copia, datata e firmata, della seguente documentazione :

- Rapporti di prova relativi agli autocontrolli eseguiti sugli scarichi di acque meteoriche, dal 24.01.2024 al 26.08.2024;
- Rapporti di prova relativi agli autocontrolli eseguiti sullo scarico di acque reflue industriali proveniente dall'impianto di trattamento del percolato, dal 15.01.2024 al 28.10.2024; il rapporto di prova relativo al campione prelevato il 28.10.2024 si riferisce alle acque reflue presenti in data odierna nel serbatoio 8 che sono state scaricate e sottoposte al prelievo ARPAC.

Relativamente agli autocontrolli sullo scarico di acque reflue industriali prodotto dall'impianto di trattamento del percolato il presente all'ispezione dichiara che, pur essendo stato riavviato nel luglio 2023, l'impianto è stato mantenuto in prova fino ad inizio 2024, senza effettuare scarichi e, pertanto, nell'anno 2023 non sono stati eseguiti autocontrolli.

Sono stati eseguiti rilievi fotografici.

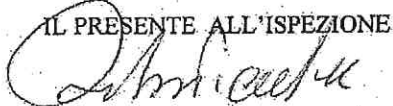
Si invita il Gestore a far pervenire entro 7 giorni agli uffici ARPAC – Dipartimento di Caserta, a mezzo p.e.c. all'indirizzo arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it, copia della documentazione attestante le operazioni di manutenzione e taratura/calibrazione dei sensori di ammoniaca, pH e conducibilità installati sul pozzetto di ispezione, eseguite nel corso del 2024 (fino alla data odierna).

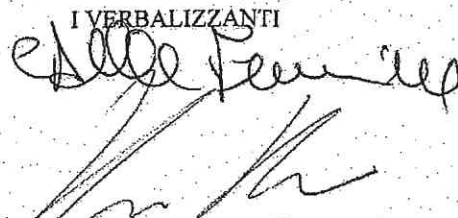
Il presente all'ispezione dichiara spontaneamente: "NULLA".-----

Coordinate UTM-WGS84 del pozzetto di ispezione : Est 430029, Nord 4545425.-----

Temperatura acque reflue : 22 °C (media di tre misure).-----

Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dal presente all'ispezione che ne ritira copia, alle ore 15:30 del 04.11.2024.-----

IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE


I VERBALIZZANTI


Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	3 di 3



AREA TERRITORIALE U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati

VERBALE DI SOPRALLUOGO N° 81/DPF/24

Richiesto da: Regione Campania, per controllo ordinario AIA.

Sito Discarica Maruzzella 3 – Via Vaticale San Tammaro (CE)

Il giorno 06 novembre 2024 alle ore 10.00 circa, i sottoscritti C.T.P. dott. Del Piano Francesco e A.T. Merola Andrea Biagio, tecnici del Dipartimento A.R.P.A.C. di Caserta, per quanto in oggetto, si sono presentati presso l'Impianto Discarica Maruzzella 3 gestito dalla GISEC sito in via Vaticale Comune di San Tammaro (CE).

Sono presenti al sopralluogo:

- Sig. Ing. Izzo Sebastiano nato a Calvi Risorta (CE) il 15/08/1961 ed ivi residente alla Via Mario Izzo n. 8 nella qualità di Gestore IPPC;
- Sig. Genesio Sangiorgio e il Sig. Eyman Carlo, personale della GISEC.

Il sito è costituito da un'area adibita a discarica della superficie totale di circa 183.000 mq. L'attività rientra nei codici IPPC punti 5.4 e 5.3 ed è in possesso del Decreto di riesame AIA D.D. n. 150 del 24/07/2019, aggiornato con D.D. n. 5 del 20/01/2020 (nel quale è stata inserita l'operazione R11 per il rifiuto con codice EER 190503, per la copertura giornaliera della discarica), D.D. n. 59 del 09/04/2020 (adeguamento alla DGRC 223/2019), D.D. n. 284 del 18/12/2020 (modifica non sostanziale) e D.D. n. 119 del 23/08/2022 (cambio gestore).

La discarica risulta gestita da personale Gisec nelle ordinarie e straordinarie operazioni richieste dalla relativa attività.

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo:

La discarica, per esaurimento delle volumetrie di abbanco, non riceve rifiuti da circa due anni, configurandosi, pertanto, come discarica in fase di Gestione Post Operativa.

Non vi sono operazioni di rifiuto in ingresso per tutto il 2023 come rilevato anche dai Registri di carico e scarico.

Allo stato risultano completamente coltivati tutti i lotti in cui è suddivisa la discarica (otto).

Sul sito insistono:

- l'area di discarica di 148.790 mq;
- n. 2 fabbricati pavimentati e impermeabilizzati destinati il primo ad alloggiare le n.2 linee ad osmosi inversa dell'impianto trattamento percolato (non in funzione all'atto del sopralluogo), il secondo a magazzino ricambi ed officina con annesso locale tecnico;
- impianto di aspirazione e combustione biogas con recupero energetico.

GESTIONE DEL PERCOLATO

La rete di raccolta del percolato è costituita da n. otto pozzi captazione/sponda principali da 100 cm di diametro, dotati e collegati ad un sistema di collettori macro fessurati posti nel corpo della discarica. In prossimità di ciascun pozzo principale sono presenti tubazioni secondarie che a mezzo bay pass inviano, tramite



canalizzazione sotto traccia, il percolato all'impianto di trattamento.

L'impianto di trattamento percolato è in esercizio con l'attivazione di una sola linea su due; dal contatore si rilevano i quantitativi in mc in ingresso del percolato trattato, corrispondenti, per l'anno 2024 genn./sett., alla seguente tabella:

	GENNAI O	FEBBRAI O	MARZ O	APRIL E	MAGGI O	GIUGN O	LUGLI O	AGOST O	SETTEMBR E
SKID DESTRO	3453	2596	2789	1639	2771	2832	2563	2402	1878
SKID SINISTRO	0	0	889	2528	1413	1028	0	0	320
TOTALE	3453	2596	3678	4167	4184	3860	2563	2402	2198

Dalla tabella si evince che il quantitativo totale di percolato trattato nell'impianto interno è di 29.101 mc (65% del totale), mentre il quantitativo di percolato in uscita è di 15.396 mc, per cui il percolato totale prodotto in discarica nel suddetto periodo è stato di 44.497 mc.

Il percolato trattato all'interno dell'impianto genera due flussi: permeato (60% circa) e concentrato (40% circa). Il permeato viene scaricato in acque superficiali previa verifica di qualità ambientale (tab. 3 parte III all. 5 D.Lgs.152/06) con certificato di analisi. Il prelievo di campionamento viene eseguito dalle tre/quattro volte a settimana dal laboratorio ANALISIS di Angri (SA).

Nei casi di mancata corrispondenza ai parametri ambientali di scarico, il permeato viene stoccato nella vasca permeato per essere inviato successivamente ad impianto di smaltimento.

Il concentrato viene rimesso in discarica.

Dai registri di carico e scarico (n. 3) relativi all'anno 2024 si rileva, per la voce EER 190703, la corretta annotazione e la corrispondenza, con verifica random, delle operazioni di scarico con i relativi formulari.

GESTIONE DEL BIOGAS

In data 16/08/24 si è verificato un incendio presso la discarica Maruzzella 3 (Comunicazione interna del 19/08/24 prot. GISEC 1-2024.08.26 -3682), sul lato ovest, divampando presumibilmente dai terreni limitrofi, provocando danni agli impianti presenti sul corpo discarica, precisamente:

1) Impianto Biogas:

- Danneggiamento di circa 700-800 Mt/l di tubazione Ø 90 in Pead di collegamento ai Pozzi del Biogas.
- Danneggiamento a circa 15 pozzi e testa di pozzi di estrazione biogas Ø 250.
- Danneggiamento della sottostazione E1 di captazione del biogas provenienti dai pozzi del biogas.

2) Impianto Percolato:

- Danneggiamento di n° 2 quadri elettrici con relative pompe di emungimento del percolato.

3) Impianto Video Sorveglianza – Termocamere:



a) Danneggiamento della linea cavi e tubazioni per 5 circa 300 Mt/l.

4) Impianto di regimentazione acque superficiali:

a) Danneggiamento di n°5 discese di tubazione in Pead Ø 250.

5) Recinzione :

Danneggiamento di circa 150 Mt/l di recinzione perimetrale tipo orsogril.

6) Corpo Discarica:

a) Danneggiamento di circa 300 Mt/l di staccionatura in legno presente alla base della discarica di contenimento delle varie tubazioni presenti.

Dei suddetti danni restano ancora da ripristinare quelli dell'impianto di Biogas con la torcia di combustione e i danni dell'impianto di Video Sorveglianza – Termocamera.

Per l'impianto di biogas il Gestore ha provveduto a fare l'affidamento dei lavori alla Ditta COGENEREA Srl per il ripristino dell'impianto del Biogas e relativo cogeneratore,

Per quanto concerne la divulgazione e l'apertura ad eventi ed informazioni esterne la ditta, su invito del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), in data 01.10.24 ha ospitato circa 150 fra studenti e docenti degli istituti sammaritani presso l'impianto, come momento di conoscenza e informazione delle attività che vengono eseguite presso lo stabilimento.

La ditta ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 14001 certificato n. 0444.2019 CSQ.

La ditta ha esibito documentazione attestante la disinfestazione, disinfettazione, depulcizzazione, derattizzazione, demuscazione, deblattizzazione, svolte da ditta esterna (RHC Srl) per il mese di ottobre 2024 con cadenza settimanale.

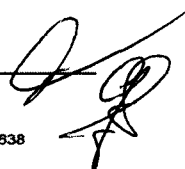
Il MUD è stato inoltrato alla Camera di Commercio di Caserta in data 18/06/2024 con il n. di posizione MUD 2023-CE-001107-0008.

I dati di monitoraggio, quantità e date, di cui alle attività di verifica e monitoraggio del Piano di Monitoraggio e Controllo sono riportati all'interno di un unico registro che comprende l'intera Lista di Controllo Verifiche e Manutenzione distinte per frequenza di monitoraggio (giorno, mensile, semestrale). Tale organizzazione, pur rilevando l'effettiva e corretta compilazione di quanto prescritto, resta di difficile lettura.

Si è proceduti alla verifica dell'applicazione delle seguenti BAT:

- n. 2 dalla lettera a) alla g), si è costato l'applicazione delle relative procedure attraverso l'osservazione delle modalità operative in corso di gestione e della compilazione dei relativi registi. Nello specifico, per le procedure analitiche applicate sui rifiuti in uscita (in quanto operazioni in ingresso, come sopra riportato, non vi sono), si è constatata la presenza dei registri cartacei dei formulari della fascicolazione ed archiviazione di rapporti analitici
- n. 4 L'impianto di trattamento percolato non presenta criticità evidenti (rottura della pavimentazione, ristagni ed altro);
- n. 5 i rifiuti liquidi di processo vengono raccolti mediante reti dedicate e trasferiti a stoccaggi dedicati dotati di sensori che sono risultati funzionanti.

Si è visionata la documentazione di verifica dell'integrità e tenuta dei serbatoi di stoccaggio, vasche e bacini





costituita da n. quattro elaborati redatti dall'Ing. Antonio Guarino con data 16/01/24, le cui conclusioni riportano
"non vi sono perdite da nessun dei novi serbatoi analizzati, ossia non vi sono punti di fuoriuscita di liquido sia da valvole che dalla corteccia stessa dei serbatoi"

La visita ispettiva ha comportato anche un sopralluogo sull'area di discarica e per l'intero perimetro, nel corso del quale non si sono riscontrate anomalie, né odori molesti; inoltre, i fossi canali perimetrali sono risultati, alla base dell'invaso sono asciutti e privi da percolato.

Si è provveduti altresì ad effettuare n. 2 campionamenti di acque sotterranee, a monte e a valle del bacino idrografico, con i verbali 11 e 12/MAB/24.

Il presente all'ispezione non ha nulla da dichiarare e ritira copia del presente verbale

San Tammaro 06.11.24 ore 16:30

LA Ditta

ARPAC
[Signature]
[Signature]

OSSEC S.p.A.
Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani
Via Valfica snc
81050 - San Tammaro (CE)
Nuovo Impianto di Discarica Maruzzella

[Signature]



Dipartimento Provinciale di Caserta	
Area Analitica	
Ufficio Accettazione Campioni	
Data: <u>06/11/2024</u>	Ore: <u>11:40</u>
N° aliquota	Conforme SI ☒ NO ☐
Sigillo integro	SI ☒ NO ☐
Contenitore idoneo	SI ☒ NO ☐
Quantità per aliquota	Conforme SI ☐ NO ☐
Traspirante di frigo portatile	SI ☒ NO ☐
Borsa termica refrigerata	SI ☒ NO ☐
Camp: <u>D. Lgs. 152/2006 - Parte IV Titolo V</u>	
Firma: <u>[firma]</u>	

AREA TERRITORIALE - U.O. SUOLO, RIFIUTI E SITI CONTAMINATI
VERBALE DI CAMPIONAMENTO ACQUE SOTTERRANEE N° 11 /MAB/24

SITO: Impianto Discarica Maruzzella 3 gestito dalla GISEC SpA sito in Via Vaticale nel comune di San Tammaro (CE)

Sito: Discarica Maruzzella 3

Sigla campione P26

Il giorno 6 del mese di novembre 2024 alle ore 11:00, i sottoscritti C.T.P. Dott. Del Piano Francesco e A.T. Merola Andrea Biagio, in occasione del sopralluogo presso l'impianto **Discarica Maruzzella 3** gestito dalla GISEC SpA finalizzato alla verifica ordinaria AIA, hanno effettuato il prelievo di un campione di acqua sotterranea condotto nel punto avente coordinate UTM WGS 84: 429643 E - 4545471 N individuato con la sigla P26, assistiti dal Ing. Sebastiano Izzo, nella qualità di Gestore Impianto.

Attività svolte:

PRELIEVO ACQUE DA POZZI: è stato individuato il pozzo identificato con sigla P26, ubicato al punto di conformità/all'interno del sito ricadente a monte idrografica.

Si è proceduto allo spurgo del piezometro secondo le procedure previste dal protocollo tecnico adottato dall'ARPAC.

Dopo le operazioni descritte, è stato effettuato il prelievo di n.1 campione di acqua della falda idrica sotterranea.

Lo spurgo è iniziato alle ore 11:15 previa misurazione del livello statico della falda che risulta pari a 3,84 m.

Il campione è composto da un'unica aliquota costituita dai seguenti contenitori:

- N.1 falcon in plastica della capacità di 50 ml, microfiltrato su filtro in acetato di cellulosa da 0,45 µm di porosità, per la determinazione dei *Metalli* (Aliquota A-Laboratorio ARPAC della UOC SICB di Agnano);
- N.1 contenitore in plastica della capacità di 500 ml., per la determinazione dei *nitrati*, *nitriti* ed *ammoniacale* (Aliquota B-Laboratorio ARPAC di Caserta);



- N.4 contenitori in vials vetro della capacità di 40 ml cadauno per la determinazione dei *co-pesti organici clorurati cancerogeni, dei composti organici clorurati non cancerogeni e dei composti alifatici alogenati cancerogeni e BTEX* (Aliquota A-Laboratorio ARPAC della UOC SICB di Agnano);
- N.2 bottiglie in vetro scuro della capacità di 1.000 ml cad. per la determinazione degli IPA *BTEX* (Aliquota A-Laboratorio ARPAC della UOC SICB di Agnano).

L'aliquota viene posta in una busta di polietilene, dotata di chiusura antieffrazione, identificata dal n. _____ ed indicante la data del prelievo, il numero del presente verbale, le firme dei verbalizzanti e delle persone presenti a tutte le operazioni effettuate.

L'aliquota A, riposta in busta antieffrazione con codice B004769, sarà consegnata al Dipartimento ARPAC di Caserta, via Arena Centro Direzionale fraz. San Benedetto, per l'accettazione e sarà successivamente trasferita all'U.O.C. Siti Contaminati e Bonifiche – Via Antiniana, 55 – Pozzuoli, per le determinazioni analitiche.

L'aliquota B, riposta in busta antieffrazione con codice B004837, sarà consegnata al Dipartimento ARPAC di Caserta, via Arena loc. San Benedetto, per l'accettazione e per le determinazioni analitiche del laboratorio ARPAC di Caserta.

L'aliquota A verrà aperta il giorno 07/11/24 alle ore 10,00 presso il laboratorio ARPAC della UOC SICB di Agnano.

L'aliquota B verrà aperta il giorno 07/11/24 alle ore 10,00 presso il laboratorio ARPAC di Caserta. La parte ha la facoltà di presenziare, anche con l'assistenza di un proprio consulente di parte o delegare in forma scritta a tale scopo il consulente tecnico o altre persone, alle operazioni di apertura e all'esecuzione delle determinazioni analitiche sul campione di acqua sotterranea.

Il campione viene posto in cassetta refrigerata per la consegna al laboratorio.

Il presente verbale, è redatto in n. 2 copie, di cui una viene rilasciata all'Ing. Sebastiano Izzo.

EVENTUALI NOTE: _____

Il presente verbale viene chiuso alle ore 12,00.

LA DITTA
GISEC S.p.A.
Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani
(Via Valigaglia snc)
81050 San Tammaro (CE)
Nuovo Impianto di Discarica Marruzzella

I VERBALIZZANTI



Dipartimento Provinciale di Caserta Area Analitica Ufficio Accettazione Campioni	
Det. <u>06/11/2025</u>	ore <u>12.40</u>
N° aliquote	Conforme SI ☒ NO ☐
Sigla campione	SI ☒ NO ☐
Contenitori idonei	SI ☒ NO ☐
Quantità per aliquota	Conforme SI ☒ NO ☐
Trasporto in frigo portatile borsa termica refrigerata	SI ☒ NO ☐
Campione <u>D. Lgs. 152/2006</u>	Parte <u>1</u> di <u>1</u> totale <u>1</u>
Firma per Accettazione	
Firma per Registrazione	

AREA TERRITORIALE U.O. SUOLO, RIFIUTI E SITI CONTAMINATI
VERBALE DI CAMPIONAMENTO ACQUE SOTTERRANEE N° 12 /MAB/24

SITO: Impianto Discarica Maruzzella 3 gestito dalla GISEC SpA sito in Via Vaticale nel comune di San Tammaro (CE)

Sito: Discarica Maruzzella 3

Sigla campione PZ/PP13

Il giorno 6 del mese di novembre 2024 alle ore 12.20, i sottoscritti C.T.P. Dott. Del Piano Francesco e A.T. Merola Andrea Biagio, in occasione del sopralluogo presso l'impianto **Discarica Maruzzella 3** gestito dalla GISEC SpA finalizzato alla verifica ordinaria AIA, hanno effettuato il prelievo di un campione di acqua sotterranea condotto nel punto avente coordinate UTM WGS 84: 429944E - 4546191N individuato con la sigla PZ/PP13, assistiti dal Ing. Sebastiano Izzo, nella qualità di Gestore Impianto.

Attività svolte:

□ PRELIEVO ACQUE DA POZZI: è stato individuato il pozzo identificato con sigla PZ/PP13, ubicato al punto di conformità/all'interno del sito ricadente a monte idrografica.

Si è proceduto allo spurgo del piezometro secondo le procedure previste dal protocollo tecnico adottato dall'ARPAC.

Dopo le operazioni descritte, è stato effettuato il prelievo di n.1 campione di acqua della falda idrica sotterranea.

Lo spurgo è iniziato alle ore 12.30 previa misurazione del livello statico della falda che risulta pari a 3.93 m.

Il campione è composto da un'unica aliquota costituita dai seguenti contenitori:

- N.1 falcon in plastica della capacità di 50 ml, microfiltrato su filtro in acetato di cellulosa da 0,45 µm di porosità, per la determinazione dei *Metalli* (Aliquota A-Laboratorio ARPAC della UOC SICB di Agnano);
- N.1 contenitore in plastica della capacità di 500 ml., per la determinazione dei *nitrati*, *nitriti* ed *ammoniaci* (Aliquota B-Laboratorio ARPAC di Caserta);



- N.4 contenitori in vials vetro della capacità di 40 ml cadauno per la determinazione dei *co-posti organici clorurati cancerogeni, dei composti organici clorurati non cancerogeni e dei composti alifatici alogenati cancerogeni e BTEX* (Aliquota A-Laboratorio ARPAC della UOC SICB di Agnano);
- N.2 bottiglie in vetro scuro della capacità di 1.000 ml cad. per la determinazione degli IPA *BTEX* (Aliquota A-Laboratorio ARPAC della UOC SICB di Agnano).

L'aliquota viene posta in una busta di polietilene, dotata di chiusura antieffrazione, identificata dal n. _____ ed indicante la data del prelievo, il numero del presente verbale, le firme dei verbalizzanti e delle persone presenti a tutte le operazioni effettuate.

L'aliquota A, riposta in busta antieffrazione con codice B001770, sarà consegnata al Dipartimento ARPAC di Caserta, via Arena Centro Direzionale fraz. San Benedetto, per l'accettazione e sarà successivamente trasferita all'U.O.C. Siti Contaminati e Bonifiche – Via Antiniana, 55 – Pozzuoli, per le determinazioni analitiche.

L'aliquota B, riposta in busta antieffrazione con codice B001771, sarà consegnata al Dipartimento ARPAC di Caserta, via Arena loc. San Benedetto, per l'accettazione e per le determinazioni analitiche del laboratorio ARPAC di Caserta.

L'aliquota A verrà aperta il giorno 07/11/24 alle ore 10,00 presso il laboratorio ARPAC della UOC SICB di Agnano.

L'aliquota B verrà aperta il giorno 07/11/24 alle ore 10,00 presso il laboratorio ARPAC di Caserta. La parte ha la facoltà di presenziare, anche con l'assistenza di un proprio consulente di parte o delegare in forma scritta a tale scopo il consulente tecnico o altre persone, alle operazioni di apertura e all'esecuzione delle determinazioni analitiche sul campione di acqua sotterranea.

Il campione viene posto in cassetta refrigerata per la consegna al laboratorio.

Il presente verbale, è redatto in n. 2 copie, di cui una viene rilasciata all'Ing. Sebastiano Izzo.

EVENTUALI NOTE: _____

Il presente verbale viene chiuso alle ore 13,30.

LA DITTA
GISEC S.p.A.
Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani
Via Volturno 100
84050 San Tammaro (CE)
Nuovo Impianto di Discarica Maruzzella

I VERBALIZZANTI

VERBALE DI RIUNIONE CONCLUSIVA

Il giorno 15/01/2025 alle ore 14.30, il Gruppo Ispettivo in modalità “a distanza”, si è riunito con il gestore, allo scopo di concludere l'attività ispettiva IPPC condotta presso la Società Gisec S.p.A. - Discarica Maruzzella 3

Per ARPAC presente:

Ing. Giuseppina MEROLA Dirigente AT

Dott.ssa Loredana PASCARELLA Dirigente Coordinatore GI

Arch. Raffaele BELLUOMO Funzione organizzativa

Per la Società sono presenti:

Dott. Sebastiano Izzo, gestore dell'impianto

Dott. Carlo Eyman, ufficio ambiente.

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante il sopralluogo effettuato presso l'insediamento e discute le conclusioni dell'indagine. A tale fine si comunica quanto segue:

PER LA MATRICE RIFIUTI

In fase di sopralluogo effettuato il 06.11.2024 sono stati visionati i documenti relativi al piano di monitoraggio e controllo, alla gestione del biogas, il registro di carico/scarico, la certificazione UNI EN ISO 14001 certificato n. 0444.2019 CSQ, il MUD ed è stata effettuata la verifica dell'integrità e tenuta dei serbatoi di stoccaggio, vasche e bacini.

Si è proceduto alla verifica dell'applicazione a campione delle BAT ed effettuato un sopralluogo sull'area di discarica e per l'intero perimetro, nel corso del quale non si sono riscontrate anomalie, né odori molesti; inoltre, i fossi canali perimetrali sono risultati, alla base dell'invaso, asciutti e privi da percolato. Risultano completamente coltivati tutti i lotti in cui è suddivisa la discarica.

L'impianto di trattamento percolato era in esercizio con l'attivazione di una sola linea su due; dal contatore si sono rilevati i quantitativi in mc in ingresso del percolato trattato. Il prelievo di campionamento viene eseguito dalle tre/quattro volte a settimana dal laboratorio ANALISIS di Angri (SA). Nei casi di mancata corrispondenza ai parametri ambientali di scarico, il permeato viene stoccato nella vasca permeato per essere inviato successivamente ad impianto di smaltimento. Il concentrato viene rimesso in discarica.

Si è provveduto, nel corso del sopralluogo, ad effettuare n. 2 campionamenti di acque sotterranee, a monte e a valle del bacino idrografico, con i verbali 11 e 12/MAB/24, i cui esiti sono si seguito riportati:

1. Campione acque sottosuolo pozzo PZ(PPM3) posto a **monte** idrografico con RdP RG 19686 Verbale 12/MAB/24; giudizio analitico: il campione in esame **presenta valori di concentrazione inferiori alla concentrazione** soglia di contaminazione nelle acque sotterranee così come da Tabella 2 - Allegato 5 - Titolo V - Parte IV D.Lgs. 152/06
2. Campione acque sottosuolo pozzo PZ6 posto a **valle** idrografico con RdP RG 19685 Verbale 11/MAB/24; giudizio analitico: il campione in esame presenta il valore del parametro **Manganese** a concentrazione **superiore (85,3 µg/l)** alla concentrazione soglia di contaminazione nelle acque sotterranee così come da Tabella 2 - Allegato 5 - Titolo V - Parte IV D.Lgs. 152/06

Il Gestore ha esibito e/o fornito i seguenti monitoraggi, relativi agli anni 2022 e 2023, delle acque sotterranee prelevate da 7 piezometri ubicati a monte e a valle rispetto al verso di scorrimento della falda.

Gli autocontrolli degli anni 2022 e 2023 nonché degli anni precedenti evidenziano diversi e ripetuti superamenti di alcuni inquinanti inorganici (ferro, manganese, fluoruri, solfiti e nitriti), che interessano i piezometri sia di monte che di valle, con andamenti a volte decrescenti da monte a valle. In particolare, per i parametri attenzionati è possibile, per l'anno 2023, rilevare quanto segue:

- **Ferro:** sono stati riscontrati superamenti costanti in tutti i piezometri nei mesi di febbraio, marzo e ottobre, sia a monte che a valle idrogeologica e valori al di sotto del limite di legge per tutti gli altri mesi;
- **Manganese:** è risultato nella maggioranza dei casi, superiore alla soglia limite, sia a monte che a valle idrogeologica; per il PZ6 che ha fatto registrare valori anche di 1230 µg/l per poi rientrare nei mesi di ottobre e dicembre e scendere a 85,3 µg/l con il campionamento ARPAC di novembre 2024.
- **Nitriti:** presenti a monte nel solo pozzo P2 e pressoché assenti a valle;
- **Fluoruri:** registrati dei superamenti per il pozzo Pz7 a valle;
- **Solfati:** presenta superamenti pressoché costanti in tutti i piezometri, sia a monte che a valle, nel piezometro **PZ6** si è registrato nel dicembre 2024 un valore di 8250 µg/l, nel controllo ARPAC di novembre 2024 è risultato 891 mg/l (pari a 891000 µg/l).

I dati di monitoraggio, quantità e date, di cui alle attività di verifica e monitoraggio del Piano di Monitoraggio e Controllo sono riportati all'interno di un unico registro che comprende l'intera Lista di Controllo Verifiche e Manutenzione distinte per frequenza di

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019

monitoraggio (giorno, mensile, semestrale). Tale organizzazione, pur rilevando l'effettiva e corretta compilazione di quanto prescritto, resta di difficile lettura.

In sintesi dalla valutazione degli autocontrolli, si riscontrano valori solitamente **superiori a quelli di fondo**, anche se poi in certi periodi, per gli stessi piezometri, rientrano al di sotto dei VFN, come il caso del PZ6 e PZ3 campionati anche dall'ARPAC.

Sul punto si rimanda alle considerazioni sviluppate per le acque reflue nel paragrafo dedicato, in particolare evidenziando che dall'esame dei report anche relativi agli anni 2022 e 2023 risulta che nelle acque meteoriche la concentrazione dei solfati è molto variabile, con punte fino a 900 mg/l, fatto già segnalato a seguito della precedente ispezione e che si è ripetuto anche nel 2023.

Per quanto sopra, è necessario che il Gestore provveda ad accertare l'incidenza del corpo di discarica e delle modalità di gestione della stessa rispetto ai superamenti sopra rilevati, attesa l'estrema variabilità delle concentrazioni rilevate nelle acque sotterranee (parallelamente a quella riscontrata nelle acque meteoriche) e ad attivare le procedure di cui agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06.

Inoltre, è necessario proseguire con l'attività di monitoraggio e prelievo del percolato, ed effettuare la Messa in Sicurezza Permanente della Discarica, considerato anche che la stessa è ormai in fase di Gestione post Operativa.

Infine, si segnalerà all'Autorità Competente che nel testo del decreto autorizzativo non si rileva l'obbligo di segnalare all' A.C. i superamenti dei limiti negli autocontrolli, pertanto, l'AC potrà provvedere ad integrare il Documento Prescrittivo e il P.M. e C. inserendo detto adempimento.

PER LA MATRICE ACQUE REFLUE

Il sopralluogo è stato eseguito in data 04.11.2024. Nell'installazione, all'atto del controllo, sono presenti i seguenti scarichi:

- Scarico di acque reflue industriali prodotte dal trattamento del percolato di discarica con impianto ad osmosi inversa;
- N° 3 scarichi di acque meteoriche di dilavamento, individuati come segue: Lato Nord, Lato Est, Lato Ovest.

Lo scarico di acque reflue industriali è stato riattivato a seguito della rimessa in esercizio dell'impianto ad osmosi inversa in data 20.07.2023, come risulta dalla comunicazione inviata dal gestore all' A.C.

L'impianto ad osmosi inversa è gestito direttamente dal personale GISEC SpA , poiché il gestore ha deciso di non rinnovare il contratto di gestione con la società specializzata esterna (GEL SpA), in vigore all'epoca del precedente controllo ordinario eseguito nell'anno 2022.

Non essendosi verificate precipitazioni meteoriche gli scarichi di acque meteoriche non erano attivi.

Lo scarico di acque reflue industriali è stato attivato manualmente e spontaneamente alle ore 10:30 dal Sig. Rauso Agostino in qualità di coordinatore impianto di trattamento del percolato, poiché vi era disponibilità di acque reflue nel serbatoio 8 del permeato, già pronte per essere scaricate a seguito delle analisi di autocontrollo eseguite con esito favorevole, come risulta dal Rapporto di Prova n° 241028114 , di cui i presenti all'ispezione consegnavano copia.

Dal rapporto di prova ARPAC n° 202419372 relativo alle analisi eseguite dall' Area Analitica il campione prelevato da ARPAC è risultato **NON CONFORME** per il parametro AZOTO NITROSO al limite di emissione prescritto al paragrafo B.5.2.1 del Documento Prescrittivo approvato con D.D. n° 284 del 18.12.2020.

Adempimenti prescritti dal P.M. e C.

Dal successivo esame della documentazione relativa agli adempimenti previsti dal P.M. e C. acquisita nel corso del controllo e da quella successivamente trasmessa dal gestore risulta quanto segue:

- 1) Scarico di acque reflue industriali: dal rapporto di prova n° 241028114 relativo all'autocontrollo eseguito il 28.10.2024 e dagli altri 106 rapporti di prova eseguiti in precedenza, a partire dal 15.01.2024, risulta che il laboratorio di prova incaricato dal gestore **NON HA ESEGUITO la determinazione dei parametri AZOTO AMMONIACALE, AZOTO NITROSO e AZOTO NITRICO**, previsti dalla tabella 3 Allegato V Parte Terza del D.Lgs. 152/2006, come espressamente prescritto dal paragrafo 2.7 – Emissioni in acqua, del P.M. e C. approvato con D.D. n° 284 del 18.12.2020 quale modifica non sostanziale a seguito di prescrizione dell'A.C., conseguente agli esiti del controllo ordinario eseguito nell'anno 2020, in cui, tra le altre, erano state segnalate incongruenze nella parte del P.M. e C. anche con riferimento agli scarichi di acque reflue . Il laboratorio incaricato dal gestore determinava, invece, il parametro AZOTO TOTALE, non previsto dalla tabella 3 ma dalla tabella 4, relativa agli scarichi sul suolo.

Da quanto accertato, risulta che il gestore dal 15.01.2024 in poi ha effettuato lo scarico di acque reflue industriali senza verificare se lo stesso rispettasse i limiti di emissione prescritti per i tre parametri sopra riportati, che sono sicuramente tra i più rilevanti per uno scarico costituito da percolato di discarica, come dimostrato dagli esiti delle analisi eseguite sul campione da ARPAC.

- 2) Scarichi di acque meteoriche:

- a) dai rapporti di prova n° 240226079, 240226080 e 240226081, relativi agli autocontrolli eseguiti il 26.02.2024 rispettivamente sugli scarichi LATO OVEST, LATO NORD e LATO EST risulta che i tre scarichi **NON SONO CONFORMI** per il parametro SOLFATI al limite prescritto al paragrafo B.5.2.1 del Documento Prescrittivo approvato con D.D. n° 284 del 18.12.2020;
- b) dai rapporti di prova n° 240826199, 240826200 e 240826208, relativi agli autocontrolli eseguiti il 26.08.2024 rispettivamente

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019

sugli scarichi LATO EST, LATO NORD e LATO OVEST risulta che i tre scarichi NON SONO CONFORMI per il parametro SOLFATI al limite prescritto al paragrafo B.5.2.1 del Documento Prescrittivo approvato con D.D. n° 284 del 18.12.2020.

Dall'esame del registro manutenzione e dei registri taratura e calibrazione sensori risulta che le attività sono formalmente eseguite in rispetto a quanto prescritto dal P.M. e C. In particolare, il sensore dell'azoto ammoniacale risulta essere stato calibrato per l'ultima volta il 30.10.2024, ovvero appena 4 giorni prima del controllo ARPAC. La differenza tra i valori riportati dal sensore nel corso del prelievo del campione (da 33 a 42 mg/l) e quello accertato dal laboratorio sul campione (8,7 mg/l) attesta un'avaria del sensore oppure errori nella procedura di calibrazione.

PER LA MATRICE ARIA

In fase di sopralluogo si riscontrava che i tre motori per la combustione del biogas di discarica e per il recupero energetico risultavano fermi, così come le tre torce installate. Il presente all'ispezione e Gestore IPPC dichiarava che la torcia, normalmente funzionante, non era attiva, in quanto il 16 agosto dell'anno corrente, a causa di un incendio, i tubi in HDPE relativi alle linee principali e secondarie della rete di captazione del biogas, nonché due stazioni di regolazione utili al convogliamento del biogas a tale torcia, avevano subito danneggiamenti.

Allo stato attuale, quindi, l'impianto di recupero energetico continua a non risultare attivo, così come già riscontrato nel corso dell'ispezione AIA del 12/09/2022.

In loco, sono stati visionati i Registri del monitoraggio della qualità dell'aria/emissioni diffuse relativi al periodo 01/01/2023-01/10/2024 e il monitoraggio dei parametri della torcia in ingresso alla stessa (temperatura, portata, metano e ossigeno) del mese di luglio 2024.

In sede di ispezione, si è proceduto ad utilizzare una cappa statica posta in unico punto della superficie del biofiltro al fine di effettuare misure e campionamenti. È stata effettuata la misura dei parametri temperatura, velocità, pressione statica assoluta e la determinazione della portata.

Sono stati poi eseguiti tre campionamenti di odori secondo il metodo UNI EN 13725:2022, mediante l'utilizzo di una pompa a depressione in modalità istantanea. I campioni di aria sono stati prelevati in sacchetti in NalophanTM.

In sede di sopralluogo è stato richiesto l'invio di copia del Registro di autocontrollo delle emissioni per l'anno 2024 di E4, del Registro di manutenzione relativo ad E4 per l'anno 2024, del rapporto di prova dell'ultimo monitoraggio di E4 (monte e valle scrubber, valle biofiltro), dei registri di controllo e manutenzione interni relativi a scrubber e biofiltro di E4 per i mesi di settembre/ottobre 2024 e del monitoraggio dell'emissione della torcia.

Si segnala la mancata attivazione dell'impianto per il recupero energetico (pagg. 1-11-12 del PMC e pagg. 1-2-6-7-11-17-19-23 della Scheda E bis del Decreto AIA); la mancata esecuzione del monitoraggio dell'emissione E4 con frequenza semestrale e la non effettuazione dei campionamenti di E4 anche a monte e a valle degli scrubber (Tab. 14 quater, par. 2.6.4 del PMC); la non esecuzione del monitoraggio dei parametri fenoli e cresoli in E4 (par. 2.6.4.1, pag. 16 del PMC).

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni:

Matrice rifiuti:

Relativamente ai superamenti delle CSC nelle acque di falda, attesa la variabilità delle concentrazioni rilevate e la presenza di superamenti nei piezometri sia di monte che di valle (con andamenti a volte decrescenti da monte a valle), la Gisec ha già affidato all'università "Vanvitelli" la redazione di uno studio di incidenza della discarica sulla qualità delle acque di falda. Lo studio ha tra l'altro lo scopo di verificare il regime idrodinamico della falda dell'intera area.

Infatti, la discarica Maruzzella 3 rientra nell'area vasta denominata "Loc. Maruzzella". Secondo quanto riportato nel PRB vigente, l'indagine di caratterizzazione dell'AV è stata eseguita e le analisi sono state validate da Arpac. I risultati evidenziano per la matrice suolo: nessun superamento delle CSC, di cui alla tabella 1 colonna B (siti a destinazione d'uso industriale/commerciale) dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs.152/2006, mentre emergono superamenti delle CSC se confrontati con i limiti di cui alla tabella 1 colonna A (siti a destinazione d'uso verde pubblico / residenziale) dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs.152/2006. Per le acque sotterranee si rilevano superamenti delle relative CSC per gli analiti: **arsenico, alluminio, ferro, manganese, piombo, fluoruri, nitrati, nitrati e solfati.**

In considerazione del fatto che:

- i superamenti riscontrati negli autocontrolli si riferiscono agli stessi analiti di cui è stata accertata la contaminazione dell'area vasta;

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019

- nell'area vasta sono ricomprese anche altri siti e nello specifico: Discarica consortile Maruzzella 1 e 2 (1085A002), Discarica Maruzzella 3 (1085A021), Sito di trasferimento gestito CE/2 (1085A015), Discarica Parco Saurino 1(1084A029), Discarica Parco Saurino 2 (1084A030), Sito di stoccaggio provvisorio loc. Pozzo Bianco (1084A503), Sito di stoccaggio provvisorio loc. "Ferrandelle" (1084A035)

Nelle more la Gisec:

- ha intensificato i campionamenti per verificare la variabilità delle concentrazioni misurate;
- ha affidato incarico tecnico finalizzato alla predisposizione degli elaborati tecnici finalizzati all'aggiornamento dell'AIA, propedeutica alla realizzazione degli interventi di chiusura definitiva del sito.

per quanto a conoscenza degli scriventi, la Provincia di Caserta ha attivato le procedure di gara per l'affidamento dei lavori di chiusura definitiva della discarica.

Matrice acque reflue:

Il gestore ha eseguito il controllo dell'Azoto totale in ossequio a quanto previsto dal PMC pag. 19 Par 2.7.

Le acque scaricate in maniera manuale dall'operatore per consentire ad ARPAC di effettuare il campionamento in data 04-11-2024 sono state eseguite tenendo conto del rapporto di prova del giorno 28-10-24 (certificato n° 241028114). La non conformità rilevata del parametro azoto nitroso potrebbe essere riconducibile alle temperature miti del periodo ed al tempo di stoccaggio all'interno del serbatoio, probabilmente fenomeni di ossidazione hanno favorito la trasformazione del fenomeno di azoto.

Ad ogni buon conto, il pozzetto di scarico è munito di sonda di monitoraggio in continuo e valvola a tre vie, rilevando valori superiore ai limiti di legge non consente lo scarico diretto, deviando le acque nella vasca di acque di accumulo. Pertanto, qualora venissero rilevate anomalie le acque verrebbero immesse nel circuito per un nuovo trattamento.

Per quanto alle incongruenze dei parametri del sensore evidenziate, il Gestore, al fine di eliminare qualsivoglia dubbio e/o incertezza della strumentazione, provvederà immediatamente alla sostituzione della sonda.

Matrice aria:

In riferimento alla mancata esecuzione del monitoraggio dell'emissione del punto E4 con frequenza semestrale la Gisec ha trasmesso il Rapporto di prova n° 240129028 del 13-02-2024 di verifica semestrale con nota Gisec Prot. 5105 del 26-11-2024.

Relativamente al monitoraggio del punto di emissione E4 (biofiltro) sono state eseguite in rispetto al PMC di cui al punto 2.6.4 pag. 14.

In considerazione del fatto che gli scrubber lavorano in depressione, non è stato possibile eseguire il monitoraggio delle polveri, TVOC, H2s, HN3 e concentrazione odori (monte valle scrubber) di cui al punto 2.6.4.1.

La riunione in modalità telematica è iniziata alle ore 12,30 e si è conclusa alle ore 13,00

Caserta, il 15/01/2025

Per il Gruppo Ispettivo

Per l'Azienda

Ing. Giuseppina MEROLA Dirigente AT Dott.ssa Loredana Pascarella Dirigente Coordinatore GI (firma digitale) Funzione Organizzativa Multimatrice Arch. Raffaele Belluomo	ING. SEBASTIANO IZZO P.I. CARLO GYMAN 
---	---

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019